

La **COMUNITÀ** della Valle di

PERIODICO DELLA COMUNITÀ MONTANA
E DEI COMUNI DELLA VALLE DI SCALVE



SCALVE

Anno 3 - Ottobre
Novembre

8

Speciale **Val di Scalve in Alta quota**

di Claudia Ferrari

AZZONE
14 La centenaria
guerra del Negrino

COLERE
20 Festa
dell'AVIS

SCHILPARIO
22 La Valle
di ogni dove

VILMINORE
26 Due parole
con il Vescovo Francesco



Direttore: Franco Belingheri

Direttore Responsabile: Cesare Ferrari

Grafica e impaginazione: my print s.n.c. Clusone - BG

Collaboratori: Federica Barcella, Alice Bassanesi, Romano Belingheri, Walter Belingheri, Albano Bianchi, Letizia Capitanio, Ermanno Capitanio, Massimo Mandarini, Manuela Morelli, Renata Nonis, Elena Peracchi, Biagio Piccardi, Davide Tontini, Eleonora Sorlini, Rino Maj.

Segreteria di Redazione: Morgan - myprint
serv.stampa@cmscalve.bg.it - Tel 0346 25629

Fotografie: www.scalve.it

Foto Studio Osvaldo, Foto Fronzi, Foto Flavio Marinoni,
Foto Moreno, Foto Edoardo Bettoni.

Archivi di privati.

Pubblicità: my print Clusone Tel. 0346 25629

Edito e Stampato da:  myprint

Via S. Lucio, 47 - Tel. 0346/25629 - Clusone Bg

Amministrazione e Redazione:

my print Via S. Lucio 47 - Tel. 0346 25629

serv.stampa@cmscalve.bg.it

www.cmscalve.bg.it

autorizzazione del

Tribunale di Bergamo nr. 9 del 20.03.2007

Testo disponibile su

www.cmscalve.bg.it

LA RIVISTA VIENE INVIATA
GRATUITAMENTE

a tutte le famiglie residenti in
Valle di Scalve.

Copie gratuite della rivista
sono a disposizione anche
presso i Comuni e la Comu-
nità Montana di Scalve. Altre
copie vengono fornite agli
inserzionisti.

Annuncio: PRO LOCO CERCA PERSONALE

La Pro Loco Vilminore è alla ricerca di
una nuova persona che, dal dicembre
prossimo, si dovrà occupare della gestione
dell'ufficio d'informazione turistica.

Requisiti richiesti sono l'essere in
possesso di un diploma di scuola media
superiore, conoscenza d'utilizzo computer
e della lingua inglese. Chiunque fosse
interessato può inviare il proprio
curriculum, entro il 17 novembre, a Pro Loco
Vilminore- Piazza della Giustizia 3 - 24020
Vilminore di Scalve (Bg) oppure
all'indirizzo mail

prolocovilminore@scalve.it

Maggiori informazioni potranno essere
richieste nei giorni di sabato,

dalle 15 alle 18 e domenica, dalle 9 alle 12

CHI VA E CHI VIENE

L'anagrafe dei Comuni al 30 settembre 2007

Comune	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Totali	Maschi	Femmine
Azzone	-	-	1	-	454	243	211
Colere	1	-	1	3	1149	581	568
Schilpario	1	1	3	2	1294	638	656
Vilminore	3	2	1	-	1.547	747	798
Totali	5	3	6	5	4.444	2.211	2.233

BAMBINI DA BUTTARE ED I COSTI DELLA POLITICA

Attenti a non buttare l'acqua sporca con dentro il bambino!" È un detto famoso anche da noi. Vuol dire anche "Non facciamo di tutta l'erba un fascio" o meglio ancora: sappiate giudicare caso per caso le varie situazioni, prima di decidere il da farsi.

In queste settimane, di fronte alle scoperte prima ed alle proteste dopo, sui costi della politica, abbiamo ascoltato molte proposte per risolvere il problema: taglio di posti in parlamento e nelle aule consiliari, accorpamento di Comuni, eliminazione delle province e delle Comunità Montane. Sì, abolizione delle Comunità Montana. Le ragioni di questa proposta sarebbe tutta da condividere se questi organismi funzionassero tutti come quelle Comunità Montane che alcune Regioni del sud hanno costituito praticamente a livello del mare, per poter creare posti con ottime indennità per gli amministratori e per lucrare sui finanziamenti regionali e statali. Il maggior danno è per i cittadini delle altre Comunità Montane d'Italia che sono effettivamente in aree disagiate.

Che cosa è successo?

Una legge dello Stato ha affidato alle Regioni la regolamentazione sulle Comunità Montane. Ogni Regione ha regolamentato le modalità di costituzione di questi organismi previsti inizialmente solo per le aree al di sopra dei 600 mt. sul livello del mare. Interpretando estensivamente la legge che consente di far beneficiare delle agevolazioni anche i comuni vicini alle "vere" Comunità Montana, alcune regioni

hanno dichiarato montani anche i paesi sul mare.

Tutto questo non vuol dire che tutte le Comunità Montane vanno abolite. La legge sulla montagna che "inventò" le Comunità Montane aveva previsto come il futuro delle aree montane sarebbe stato difficile e voleva intervenire per evitarne lo spopolamento.

Nessun Comune piccolo sarebbe mai stato ascoltato da chi governa a livello centrale. Pochi sarebbero stati in grado perfino di progettare le iniziative utili a mantenere sulla montagna le popolazioni che sono un presidio indispensabile per le stesse aree di pianura. I servizi a favore delle nostre popolazioni non sarebbero mai stati istituiti.

Resta il dovere di eliminare privilegi assurdi per certi organismi di rappresentanza politica e democratica, iniziando da quelli imposti agli amministratori degli enti locali, dando per scontato che i cittadini avrebbero sorvegliato sugli sprechi. Proprio per superare il controllo degli sprechi da parte degli elettori, gli enti locali sono stati obbligati a costituire società a parte, con capitale pubblico per svolgere servizi pubblici. Sostenendo che si sarebbe risparmiato. Peccato che queste società sono praticamente incontrollate ed incontrollabili nelle spese, per cui le tariffe pagate dai cittadini non possono essere più controllate dagli enti pubblici e tantomeno dai cittadini. Così' non vengono controllati nemmeno i costi, a cominciare dalle indennità da manager riconosciute autonomamente agli amministratori di queste

società monopolistiche. Da noi, per fortuna, c'è ancora molto senso del servizio verso il proprio paese per cui molti non chiedono indennità. Ma quanto durerà?

Qualche anno fa un vecchio politico bresciano in una intervista disse: **"Quando un Assessore di un piccolo Comune o un Presidente di una circoscrizione hanno diritto ad una indennità di carica superiore allo stipendio di un metalmeccanico, vuol dire che la politica vera non esiste più. È diventata una professione"**. Un esempio vicino è stato la corsa alla carica di primo cittadino a Bello, un paesino di poche centinaia di abitanti in Valle Brembana, da parte di una decina di pensionati milanesi che non avevano mai visto nemmeno il posto.

Ecco allora la proposta di aggregare i piccoli Comuni. Anche in questo caso si portano come esempio le spese scandalose di alcuni Comuni per indennità e assunzioni ingiustificate. Non è così ovunque.

Facciamo l'esempio della Valle di Scalve. I dipendenti complessivi dei 4 Comuni non sono certamente più numerosi dei dipendenti di un unico Comune di 4-5.000 abitanti del Sud. Quindi non sempre l'aggregazione vuol dire risparmio. Tutto dipende dal buon senso di chi amministra un ente pubblico. Stiamo attenti quindi con scelte assunte sull'onda degli scandali e delle emozioni. Potrebbero ritorcersi poi verso i più deboli, come gli abitanti della montagna.

Franco Belingheri



Comunità Montana di Scalve

Franco Belingheri
Alberto Arrigoni
Gianmario Bendotti
Luciano G. Bettoni
Claudia Ferrari

Presidente
Vicepresidente e Assessore ai Servizi Sociali, Sanità e Agricoltura
Assessore Attività Culturali e Ambiente
Assessore Lavori Pubblici
Assessore al Turismo E Sport

Orari di apertura al pubblico lunedì-mercoledì-giovedì dalle ore 8,00 alle 12,00
il martedì e venerdì dalle ore 8,00 alle 12,00 e dalle ore 14,00 alle 18,00

Via A. Acerbis, 2 Vilminore di Scalve Tel. 0346/51133 Fax 0346/51662 E-mail info@cmscalve.bg.it



Azzone

Edoardo Bettoni
Achille Lenzi
Pierantonio Aquini
Stefano Morelli
Ornella Pizio

Sindaco
Vice Sindaco e Assessore all' Ambiente e al Patrimonio
Assessore al Turismo
Assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici
Assessore alla Cultura, al Lavoro e ai Servizi Sociali

Orari di apertura al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30
lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 14,00 alle ore 18,00

P.zza Caduti e Dispersi, 1 Azzone Tel. 0346/54001 Fax 0346/53777 E-mail info@comune.azzone.bg.it



Colere

Franco Belingheri
Mirella Aquini
Cirillo Belingheri
Omar Belingheri
Gabriele Bettineschi

Sindaco
Vicesindaco e Assessore ai Servizi alla Persona
Assessore ai Servizi Tecnici e Viabilistici
Assessore al Bilancio e Sviluppo Attività Produttive
Assessore all'Ambiente, all'Urbanistica e alla Programmazione

Orari di apertura lunedì-martedì-mercoledì-giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,15 e dalle ore 14,30 alle ore 18,00
venerdì dalle ore 8,30 alle 12,15 e dalle ore 14,30 alle ore 17,45 sabato 8,30 - 12,15

Via Tortola, 54 Colere Tel. 0346/54061 Fax 0346/54417 E-mail info@comune.colere.bg.it



Schilpario

Gianmario Bendotti
Marco Grassi
Raffaele Mora
Tiziana Bonaldi
Alessandro Capitanio

Sindaco con Delega Assessorato Cultura
Vicesindaco, Assessore All'urbanistica, all' Edilizia, alla Polizia Locale e alla Viabilità
Assessore ai Lavori Pubblici
Assessore al Commercio-artigianato e all'istruzione Pubblica
Assessore alla Cultura

orari di apertura al pubblico dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,00

P.zza Card. Maj, 1 Schilpario Tel. 0346/55056 Fax 0346/55275 E-mail info@comune.schilpario.bg.it



Vilminore

Giovanni Toninelli
Patrizio Bonomi
Angelo Tagliaferri
Mattia Tagliaferri
Gianattilio Perego

Sindaco
Assessore vice sindaco con delega ai lavori pubblici
Assessore con delega all'edilizia
Assessore con delega alle politiche giovanili e lo sport
Assessore con delega all'istruzione, cultura e turismo

Orari di apertura al pubblico da lunedì sabato dalle ore 8,00 alle ore 12,30

P.zza Papa Giovanni XXIII Vilminore di Scalve Tel. 0346/51014 Fax 0346/51694 E-mail info@comune.vilminore.bg.it

L'INCANTO DELL'ACQUA PER IL BENESSERE PERSONALE

Boario Terme, al bivio per la Valle di Scalve. Sino a qualche mese fa c'erano soltanto impalcature, calcinacci, gru. Poi sono apparse ampie vetrate, tendaggi, divani, un magnifico e curatissimo giardino ed un ingresso elegante. Ci si è accorti che è rinato l'Hotel Rizzi, con alle spalle una storia di 40 anni alberghieri, trasformato in una realtà moderna, funzionale, innovativa già dal nome: RIZZI ACQUACHARME HOTEL & SPA, con il nome RIZZI richiama la tradizione alberghiera di un'importante famiglia; ACQUACHARME sottolinea che è proprio nell'acqua l'incanto; HOTEL per ovvie ragioni e poi SPA che non vuol dire società per azioni ma è una novità: **Salus Per Aqua** (SPA) e cioè che la salute arriva e si mantiene attraverso l'acqua. SPA ACQUACHARME è la novità più eclatante sul territorio per il 2007. La struttura è "il luogo" dove tutti possono assaporare il nuovo lusso del nostro tempo: la cura del proprio corpo, della propria bellezza, della propria mente, della propria salute non solo fisica. Questo vale per le persone che sanno apprezzare il Relax vero ed esclusivo della Spa; per le persone che vogliono godere di silenzi ricchi di significati; di mani sapienti che stimolano, tonificano; di profumi unici e creati appositamente per ACQUACHARME; per tutti coloro che desiderano "coccole" uniche. La sig.ra Simonetta, sales di 'Acquacharme ritiene che alla struttura possano essere interessati anche le scalvine e gli scalvini.

-Il solo ingresso alla SPA ACQUACHARME è già un trattamento. L'intero percorso relax dura oltre 3 ore e quindi è un buon motivo per farlo in coppia trascorrendo insieme mezza giornata tra: piscina termale con idromassaggio, idromassaggi cervicali e lombari, camminata idrovascolare con caldo e freddo, kneipp, sauna finlandese, bagno turco, docce, dream-jym, area relax con tisane, snack salutistici con Accappatoi e ciabattine fornite dall'Hotel. Da qui si accede alla zona massaggi e trattamenti che seguono la filosofia brana, una metodologia assolutamente innovativa che con cannule di vetro propone una riflessologia del rachide e infine la balneoterapia. È da provare.

Ci sono trattamenti specifici anche per uomini?

- La cultura italiana sul benessere è ancora agli albori. Si pensa al femminile quando si parla di bellezza e di benessere, mentre in effetti è per entrambi. Per questo



ACQUACHARME ha destinato anche agli uomini ampi spazi per trattamenti mirati; dalla "La testa tra le nuvole" al trattamento riducente addome...

I trattamenti sono dolorosi?

Chi fa i trattamenti è al sicuro?

-Dolorosi ????assolutamente no. Non sono mai dolorosi ma momenti di vero relax con recupero della tonicità attraverso coccole e nutrimento del corpo e della mente. Inoltre ACQUACHARME ha scelto come partners i grandi nomi della cosmetologia. Inoltre i trattamenti possono essere continuati anche a casa, come autocura, Ricordiamo che le nostre "operatrici di benessere" vantano esperienze decennali e continui corsi di aggiornamento.

Quanti anni in meno si possono ottenere al termine dei trattamenti?

- Ridurre l'età? E perchè? ACQUACHARME aiuta a vivere al meglio ogni età, ogni momento della vita. Aiuta a sentirsi realmente bene e quindi ad esprimere al massimo "le bellezze" insite in ognuno di noi. Non dimentichiamo che "bellezza" è = "benessere"!

Quante sedute ci vogliono per "sentirsi in forma"?

- I nostri programmi sono "su misura". Ad una casalinga magari bastano un paio di ingressi in SPA per ritrovare sorriso e luminosità; ad un'altra persona servono trattamenti in altre parti del corpo e quindi si valuta di volta in volta.

È necessario soggiornare in Hotel per utilizzare la SPA ACQUACHARME?

- Non è necessario. è sufficiente una telefonata per fissare per un primo incontro e quindi definire insieme il tipo di trattamenti. Una cosa importante: da noi non aspettatevi la palestra, il centro estetico ecc. Noi siamo una SPA (Salute attraverso l'Acqua) in tutte le sue forme, con approcci e risultati decisamente diversi.

Certo, approfittare anche del soggiorno in Hotel 4 stelle aumenterebbe il benessere del 360° perchè in Hotel si trova: la cucina wellness, le camere della luna, le prime colazioni a tema e colore e tante piccole attenzioni che ne fanno un piccolo paradiso. Beh, a questo punto, basta provare no? RIZZI ACQUACHARME ha scelto uno slogan significativo per il suo lancio: l'Hotel che fa sognare, a due passi da casa. Tutto vero.

W.B.

LA MIA PAROLA SULL'ARTICOLO "DI RIFUGIO IN RIFUGIO"

Egregio sig. Sindaco di Colere, Le scrivo queste due righe nella Sua veste di Direttore della Rivista "La Comunità della Valle di Scalve" e di Sindaco del Comune di Colere, per trasmetterLe, in allegato, una breve replica all'articolo "Di Rifugio in Rifugio" pubblicato sul numero di settembre della predetta rivista. Essendo stato chiamato in causa in prima persona da un certo signor W.B. che non conosco, ritengo sia doveroso da parte della Rivista dedicare anche a me uno spazio per replicare a considerazioni e parole che mi hanno colpito ed offeso.

RingraziandoLa per l'attenzione e auspicando che quanto richiesto si concretizzi, le porgo i più cordiali saluti.

Marzio Morlacchi (Gestore del Rifugio Albani).

Testo delle 2 righe:

Su indicazione di un amico perchè, non essendo residente in Val di Scalve, non ricevo copia della rivista "La Comunità della Val di Scalve" ho recuperato il numero di settembre della rivista stessa di cui ho letto, tra gli altri, l'articolo intitolato "Di rifugio in rifugio" restandone sgomento. Da quattro anni sono il gestore del Rifugio Albani, rifugio che, pur non essendo citato espressamente nell'articolo, è chiaramente quello preso di mira dal sig. W.B. (iniziali indicate a fondo articolo). E ci tengo a precisare che:

- 1) pur non essendo uno "Scalvino", non mi sento di certo gestore di "seconda scelta" in quanto, dal primo giorno della mia gestione, mi sono dedicato con la massima attenzione e il massimo impegno alle numerose attività di cui la gestione di un rifugio necessita;
- 2) non penso certo di essere stato scelto dalla proprietà per soli fini economici.

Mi chiedo se il Signor W.B. si sia mai recato al rifugio Albani in questi ultimi quattro anni o se le sue parole siano derivate da "voci di corridoio o dal classico... ho sentito dire che..." oppure, e ancora peggio, siano dettate da ben altre finalità che io, da "straniero" e profano delle vicende della valle, non posso certo conoscere. Per quanto riguarda la questione dei rifiuti depositati nella miniera, pur avendoli visti con i miei occhi perchè incuriosito da voci che più volte ne hanno fatto riferimento in questi anni, non ritengo certo che questa "immonda situazione" sia addebitabile a me in quanto creata da non so ci e risalente a non so quanti anni

or sono. Infatti, quasi giornalmente durante l'apertura continuata e ogni domenica nei periodi di apertura nel solo fine settimana, mi riporto a valle i rifiuti che "produco" e, da buon "Scalvino", ne pago le relative e non esigue tasse.

Per ultimo e concludo, concordo con lei Signor W.B. che la pulizia, l'ordine, ecc. sono aspetti essenziali per un rifugio e, proprio per questo, ho fatto del mio meglio perchè tali aspetti si concretizzassero al rifugio Albani. Inoltre non credo certo che le considerazioni, peraltro del tutto gratuite, riportate nell'articolo al quale sto replicando siano un sistema adatto a fare marketing e a creare attenzione verso una valle bellissima e piena, fortunatamente, di tanta gente ospitale e fraterna.

Con l'augurio di conoscere personalmente il signor W.B., anche solo per parlargli guardandolo negli occhi e non per sparargli a zero alle spalle, e auspicando che il presente articolo trovi collocazione sul prossimo numero della Rivista per il dovuto diritto di replica e per parità di trattamento, un cordiale saluto.

Marzio Morlacchi (Gestore del Rifugio Albani).

La risposta di W.B. al sig. Morlacchi:

Chi sporca dà sempre la colpa agli altri: classico. Non mi sono mai nascosto a chiunque volesse guardarmi negli occhi. Basta che siano occhi sinceri e puliti, che vedano le cose come stanno. Gli occhi dei frequentatori del Rifugio, a cominciare dagli anziani del CAI Bergamo, hanno visto cose diverse dai Suoi. Anche il Presidente del CAI ha riconosciuto che la situazione non è delle più felici all'Albani. Sig. Morlacchi, se avesse frequentato i corsi gratuiti della Comunità Montana sul marketing, hanno insegnato che il primo vero marketing da applicare è l'efficienza dei servizi resi agli ospiti, che a loro volta li promuovono con il passaparola. Evidentemente i passaparola sulla struttura da Lei gestita non hanno riferito quanto da lei scritto. Il mio breve articolo ha voluto onestamente riferire tutto questo, soltanto perchè si migliori per il futuro. Il Rifugio è luogo pubblico di sicurezza e assistenza sulla montagna, dal quale pretendiamo tutti la massima efficienza. Su questo noi "scalvini" siamo esigenti e vigiliamo, come è nostro dovere.

W.B.: Walter Belingheri

OPERATORI TURISTICI IN INCUBATOIO



In primavera sono stati completati 2 corsi di formazione dedicati principalmente alle attività commerciali legate al turismo ed ai servizi. Si trattava di lezioni generali sul mondo del turismo e sul marketing per promuovere la Valle di Scalve nei suoi aspetti migliori. Le lezioni erano state finanziate dalla Provincia di Bergamo tramite la Comunità Montana.

Ora la Camera di Commercio comunica che è stato aperto un bando per poter partecipare all'Incubatore d'Impresa da parte di aspiranti nuovi imprenditori nelle fasi di progettazione e di avvio della propria iniziativa. La Camera di Commercio ha istituito, nell'ambito del progetto "Incubatore d'Impresa", una sezione speciale dedicata al settore del turismo sul territorio bergamasco.

Il servizio viene curato e seguito presso la struttura camerale di Brembate Sopra ma possono partecipare

tutti coloro che hanno una mezza idea di sviluppare un progetto di impresa nel settore turistico. Per chi ha queste idee, il servizio fornisce tutta l'assistenza per la valutazione iniziale della bontà della medesima e per verificare se poi potrà stare in piedi. Tutto questo per evitare illusioni e scoramenti. Il servizio indicherà anche le modalità per ottenere finanziamenti di sostegni nello sviluppo successivo dell'impresa avviata.

Le domande o meglio le segnalazioni circa la volontà di utilizzare questo servizio gratuito si possono fare entro il 7 dicembre a Bergamo Formazione i cui indirizzi si trovano sul sito www.incubatore.bergamo.it

Informazioni possono essere fornite anche da Progescal Srl nella sua sede di Via Acerbis 1 (Palazzo della Comunità Montana) a Vilminore di Scalve.

Progescal

Massaggio Shiatsu



Può risolvere in modo naturale disturbi di varia natura:

- dolori muscolari e alle articolazioni (mal di schiena, sciatica, artrosi, ...)
- disturbi circolatori, coliti, gastriti e cefalee
- problemi durante la gravidanza (mal di schiena, contrazioni, ...)
- stress, ansia, tensione

Operatrice Shiatsu: Maria Teresa Giudici
Insegnante del Centro di Medicina Tradizionale di Milano dal 1980.
via Pieve Antica, 11 - Vilminore di Scalve (BG)
Telefonare per appuntamento: Cell. 347 8062818

VAL DI SCALVE IN ALTA QUOTA

Turiscalve, in collaborazione con Progescal e con la Comunità Montana, ha intrapreso la promozione autunno-inverno della Valle. A differenza dello scorso anno, quando per il primo anno tutti gli operatori scalvini sono stati invitati a partecipare alle attività promozionali indipendentemente dal fatto che avessero aderito o no al consorzio, quest'anno sono state orientate solo a favore chi si è impegnato in prima persona. Sottoscrivendo la quota annuale di Turiscalve, qualsiasi operatore ha potuto partecipare alle molteplici iniziative in programma. Va da sé che non può essere l'ente pubblico a farsi carico di tutti i costi, ma i risultati positivi si ottengono con la collaborazione fra pubblico e privato. Nella seconda fase del programma di sviluppo, proprio dai privati devono venire le maggiori spinte economiche e propositive. Grazie al lavoro svolto, finalmente anche la Val di Scalve è inserita alla pari delle altre Valli bergamasche nel portale della Provincia di Bergamo, www.bergamoski.it. Con lo stesso organismo partecipa a tutte quelle azioni promozionali che propongono le offerte scalvine in Italia ed anche all'estero, con particolare attenzione a quei paesi che sono serviti da voli low cost con destinazione l'aeroporto di Orio al Serio.

Non si tratta di semplice promozione di immagine, ma di vendita diretta di veri e propri pacchetti turistici, così come richiesto dall'attuale mercato. Gli stessi pacchetti, adattati di volta in volta alle richieste della domanda, sono inseriti anche in un apposito sito della compagnia aerea Ryan Air, e sono stati proposti durante gli otto workshop MONTAGNE DI LOMBARDIA,



svoltisi in altrettante città lombarde, toscane ed emiliane, fra la fine di settembre e l'inizio di ottobre. Vi ha partecipato la Comunità Montana, avvalendosi dell'assistenza tecnica di Turiscalve. In particolare dobbiamo ringraziare l'impegno e l'entusiasmo profuso da Denise, Alessandra e Jacopo che hanno partecipato ai workshop, proponendo così il volto giovane e dinamico dei nostri paesi.

Durante questi incontri si sono illustrate le attrattive della nostra Valle, ma soprattutto si sono indicati i prezzi, i modi ed i rifeimenti per fare prenotazioni, illustrati programmi-tipo per visitare la Valle da parte di gruppi, con guide, ingressi e quant'altro. L'interesse è stato molto e dovrebbe dare buoni frutti, specie se in Valle sorgeranno altre iniziative di richiamo turistico (musei, guide, siti da visitare, strutture ricettive dai B&B agli alberghi). Altri pacchetti sono stati affidati a Turismo Bergamo per una serie di workshop nel nord

Europa. Se le risorse economiche della Comunità Montana (che aveva già finanziato i precedenti interventi) l'avessero permesso, sarebbe stato interessante mandare i nostri giovani promotori anche lì.

Forse non sarebbero tornati con risultati concreti, ma sicuramente avrebbero accresciuto la loro competenza ed esperienza da utilizzare per il futuro della Valle.

Il 5, 6, 7 ottobre la Valle ha partecipato come di consueto alla Fiera di Bergamo per "ALTA QUOTA", il salone dedicato alla montagna, con il collaudato staff di Turiscalve, Pro Loco di Colere, Progescal e con la collaborazione di numerosissimi volontari. Sabato pomeriggio è stata proposta la degustazione





dei prodotti tipici di Scalve che sono stati offerti dalla LATTERIA MONTANA DI SCALVE, DALL'AGRI-TURISMO GIGIA, DALLA MACELLERIA PIZIO, DALLA COOPERATIVA DI COLERE E DALL'APICOLTURA MOROSINI e che sono senza dubbio uno dei migliori biglietti da visita. Per il vino ci si è rivolti inevitabilmente fuori valle, nella vicina Valle Camonica. Ringraziamo per la preziosa collaborazione l'AZIENDA AGRICOLA TOGNI REBAIOLI, che con il suo ottimo vino ha valorizzato i nostri prodotti. Il successo della manifestazione è dovuto soprattutto al nostro "Segretario" Vincenzo, a Cirillo e Giorgio, ad Adalgisa Veronica e Sara, ad Attilio e Max, a Stefano, Ermanno e Jacopo, ed alle insostituibili ed onnipresenti Denise ed Alessandra.

Così la presenza della Valle di Scalve unita è stata incisiva sia nello stand della Provincia di Bergamo che in quello della Regione Lombardia Quest'ultima si presentava con una gigantografia della nostra Presolana e della Valle di Scalve proprio all'ingresso dello stand.

A dimostrazione che c'è la giusta attenzione per il lavoro che la Valle di Scalve sta facendo nella valorizzazione della montagna. Or tocca agli scalvini mettercela tutta per saper rispondere alle esigenze dei suoi turisti. Lo stand lombardo voleva dire che, se tutta la montagna di Lombardia è bella, la Val di Scalve è in assoluto la più bella.

Lo stesso stand viene utilizzato anche alla fiera di Modena SKI PASS, in programma ai primi di novembre. È un grande riconoscimento.

Qualcuno starà già pensando che senza le strade, i grandi alberghi e gli impianti di risalita simili ad aeroporti, ogni sforzo è vano. Noi non crediamo che sia per forza così. Che ne sarebbe della Valle di Scalve se avessimo superautostrade ma non avessimo la bellezza dell'ambiente ed i servizi di ospitalità? Guai fermarsi sempre a cercare le cose che non vanno.

Se facciamo funzionare bene quello che abbiamo, possiamo diventare una piccola oasi di benessere da potenziare e da migliorare, ma senza stravolgere questo angolo di Paradiso.

Voglio fare un appello: tutti quanti facciano la loro parte per fare passettini in avanti nel rendere più attraente questo territorio. Diversamente ogni sforzo sarà stato inutile e tutti saremo responsabili di quel che ci potrà succedere.

Dobbiamo avere il coraggio di impegnarci a fare sistema, per il bene vero di tutti.

**Assessore Sport e Turismo
Comunità Montana di Scalve
Claudia Ferrari**



VAL DI SCALVE. UN'OPPORTUNITÀ ECONOMICA

Pur trovandosi all'estremità della bergamasca, è pur sempre confinante con la Valle Seriana e con la Valle Camonica. Le comunicazioni stradali sono migliorate di molto negli ultimi decenni, mentre l'ambiente è rimasto intatto. Si tratta dell'Antica Repubblica di Scalve, dove l'ultimo baluardo di autonomia è rappresentato dalla più piccola Comunità Montana della Lombardia. È in questa Valle che le istituzioni pubbliche hanno sperimentato spesso alcuni strumenti di programmazione economica e poi di progettazione per lo sviluppo delle aree montane.

L'ultima iniziativa è stata avviata dalla Progescal Srl, la società consortile d'intervento (invenzione degli scalvini ripresa poi anche da altri) formata da enti pubblici e privati per lo sviluppo della Valle.

Di fronte ad una popolazione più scolarizzata, ai giovani pare difficile trovare un lavoro, per cui fanno le valigie per trovare un lavoro fuori Valle. Con questo fenomeno la Valle rischia di rimanere senza alcuni servizi ma soprattutto senza una classe dirigente per il futuro prossimo.

La Progescal si è messa al lavoro per due obiettivi molto importanti che, se riusciti, daranno una svolta importante all'economia locale ma anche alla società scalvina.

Il primo obiettivo è stato quello di rilevare gli attuali "bisogni" della gente che abita o che viene in vacanza in questa zona turistica. Durante l'estate è stato pubblicato un questionario per rilevare le attività che mancano. Si va dalla pasticceria alla guida turistica, dal gestore di camere e ex colonie climatiche al parrucchiere, dal distributore di benzina al servizio di taxi, da internet point al babysitting. Sono stati circa duecento i questionari consegnati, compilati per la maggior parte dai villeggianti. È stato un piccolo contributo di chi è stato ospite in valle di Scalve per segnalare agli scalvini le cose che potrebbero "mettere in piedi" nella loro Valle, per trarne un vantaggio economico. I risultati sono già allo studio e saranno pubblicati prossimamente.

Farsi valutare da chi viene da fuori significa avere a

disposizione suggerimenti ed idee nuove di cui far tesoro, evitando di confidare solo su sussidi e contributi pubblici. È ciò che farà la Progescal.

La seconda fase del progetto è l'individuazione di persone, specie giovani, che hanno voglia e interesse cogliere l'opportunità di fare soldi

nel realizzare alcuni di questi servizi di cui la Valle è carente. Progescal non si ferma a proporre questi "mestieri" o "attività economiche", ma seguirà passo passo l'avvio dell'attività per un paio d'anni, affiancando i giovani con consulenti economici e specialisti dei vari settori. I neo-imprenditori saranno sostenuti anche con i finanziamenti previsti dalle norme europee, statali o di altri enti. Saranno coinvolte anche le banche locali interessate allo sviluppo dell'economia scalvina.

Non si mira ad un nugolo di imprenditori. Saranno pochi e selezionati, coccolati come in una incubatrice. Da qui il nome di "Incubatoio d'impresa" dato al progetto.

Per attuare queste iniziative la Progescal ha chiesto interventi di sostegno economico a varie istituzioni. È un intervento decisivo per la valle.

Purtroppo negli ultimi anni qui si sono registrate varie chiusure di attività: distributore di benzina, albergo, ristorante, negozi alimentari, parrucchiere, dispensario farmaceutico, lavanderia. Altre sono a rischio proprio in questi giorni.

La Progescal sta ora cercando di stimolare gli scalvini a guardarsi intorno e, prima di scegliere la strada dell'emigrazione verso le città, proporre ai giovani di "fare impresa" legandosi ad un territorio che è invidiato da chi sta in città, individuando sul territorio un buon business. Accanto ai giovani, la Progescal assisterà i figli degli imprenditori attuali nel proseguire l'attività dei

genitori, sviluppandone le potenzialità.

Ovviamente queste opportunità valgono anche per coloro che, risiedendo fuori Valle, intendono stabilirsi tra le belle montagne delle Dolomiti Bergamasche.



Comunicato Progescal

VAL DI SCALVE, COME LA VORRESTI?

Nel numero 6 della nostra rivista abbiamo pubblicato un questionario fornito da Progescal con cui si chiedeva agli scalvini ed ai turisti quali potevano essere i servizi che si sarebbero potuti attivare in Valle di Scalve. Si davano alcune indicazioni, a si potevano scegliere tutte le gamme delle attività che in qualche modo potevano essere motivo di occupazione giovanile.

È ovvio che si trattava di una indagine molto ampia, che non aveva alcuno scopo statistico ma bensì di conoscere se potevano emergere nuove professioni da suggerire a futuri imprenditori. Hanno risposto circa 200 persone che hanno dedicato 5 minuti del loro tempo per

suggerito di istituire un Centro Benessere, con saune, piscine e annesso centro estetico a servizio sia dei turisti che della popolazione locale. In questo caso chi volesse sviluppare l'idea, al di là dell'investimento iniziale, potrebbe trovare occupazione sia per sé che per altre persone come massaggiatori, estetiste, specialisti del corpo.

È sentita l'esigenza di dare alla Valle di Scalve un servizio di lavanderia, non soltanto come lavasecco ma come servizio dove portare la biancheria da lavare e stirare. Anche in questo caso l'attività potrebbe incrementare posti di lavoro. Sono numerose le proposte per costituire agenzie per la gestione delle seconde



rispondere alle domande che richiedevano 5 minuti di attenzione.

I risultati ottenuti sono in fase di analisi da parte di Progescal.

Siamo in possesso di alcune anticipazioni relative ai servizi che, secondo quanti hanno depositato il questionario nelle apposite cassette dislocate presso gli uffici di informazione turistica o i Comuni, si potrebbero attivare o migliorare in Valle di Scalve.

La proposta più votata è quella di attivare un servizio di bus-navetta anche con fuoristrada per offrire ai turisti (ovviamente a pagamento) di poter effettuare dei piccoli tour non solo nei paesi ma anche nelle località meno accessibili della Valle. Il servizio potrebbe essere svolto inizialmente come attività collaterale per chi gestisce altri servizi come alberghi, negozi o chi fa d'inverno il maestro di sci. Con lo stesso punteggio è stato

case con annesso servizio di pulizia e manutenzione, il servizio di taxi, il noleggio di apparecchi domestici ed elettronici con videocassette. Segue una lunga lista di attività (parrucchiere per uomo, autolavaggio, noleggi di scooter, bici e auto senza autista, internet point ecc.) che potrebbero essere anche accorpate in un'unica azienda da parte di qualche giovane che, finiti gli studi, decidesse di fermarsi in Valle anziché sobbarcarsi a faticosa trasferte nelle città. Secondo gli intervistati, avrebbero possibilità di sopravvivenza.

Ora che la Progescal ha messo in atto all'iniziativa di affiancare le aziende nella loro nascita fino al loro sviluppo, valutando fin dall'inizio se l'idea potrebbe reggere economicamente, i giovani che volessero mettersi in proprio avrebbero meno rischi di non farcela.

Progescal

IL SISTEMA TURISTICO DELLA VALLE DI SCALVE

La Regione Lombardia, legiferando in materia di turismo, manda a tutto il settore un segnale inequivocabile, invitando tutti gli attori coinvolti nelle attività turistiche, dal più grande al più piccolo, a progettare il proprio futuro all'interno di SISTEMI. Più ampi ed in sinergia sono i progetti, maggiore è l'interesse che ottengono i sistemi, e maggiori sono le probabilità di vedersi assegnare quei finanziamenti indispensabili per progettare e realizzare le necessarie infrastrutture utili ad uno sviluppo turistico che non rimanga solo storia sognata, ma diventi finalmente concreta risorsa per tutto il nostro territorio.

La Comunità Montana di Scalve, ha già aderito al **"Sistema turistico della sublimazione dell'acqua"**, costituito fra Bergamo e Brescia. Ha già prodotto alcuni frutti, finanziando nel bando del 2006, il recupero della segheria Furfi di Azzone, e un progetto della Ski Mine di Schilpario. L'appartenenza al sistema ha inoltre permesso al PICS "Tutus in silvis" presentato dal Comune di Colere e da quello di Vilminore, di vedere riconosciute i punti-premio che hanno contribuito al suo finanziamento.

La nostra Valle è entrata a far parte Anche del "Sistema Turistico Orobie", promosso dalla Provincia di Bergamo, e finalizzato allo sviluppo ed al coordinamento del sistema bergamasco della neve, con Val Seriana e Brembana. BeAnche in questo sistema la Valle di Scalve perché gli amministratori sono decisi a non perdere nessuna possibile occasione per far finanziare progetti di sviluppo. I buoni amministratori devono però guardare anche all'interno della Valle affinché emergano le potenzialità e si sfruttino le risorse che vengono da fuori. Abbiamo avviato nel 2005 un approfondito screening di tutte le risorse esistenti e, grazie anche ai contributi ottenuti da Regione e Camera di Commercio di Bergamo, all'interno di un più ampio progetto che la Comunità ha realizzato avvalendosi della collaborazione del consorzio turistico Turiscalve, sono stati proposti agli operatori scalvini corsi di aggiornamento e viaggi studio, e si sono organizzati educational sperimentali, portando in Valle operatori della domanda turistica a livello nazionale. Sono iniziative che in altre Valli nemmeno si sognano di fare! Ed è un vero peccato non sfruttare queste occasioni da parte di alcuni operatori locali o da nuovi imprenditori. In questi giorni è stata creata e resa operativa una rete fra l'Ufficio Turistico di Schilpario, le Pro Loco di Colere e Vilminore e il GPT di Azzone. Gli uffici sono stati forniti di nuovi sistemi informatici e di un collegamento wireless a banda larga, che li

mette in condizioni di operare in sinergia fra di loro, e di fornire informazioni turistiche con copertura praticamente quotidiana anche fuori stagione. Il progetto, chiamato "Montagna sicura", verrà ulteriormente potenziato nel 2008.

La rete degli uffici informazione vuole essere il primo passo verso un collegamento che mette in collegamento tutti gli operatori scalvini, permettendo loro di fare un piccolo sistema: Il SISTEMA TURISTICO DELLA VALLE DI SCALVE appunto. Sarà in grado di proporsi all'esterno come una realtà concreta, di trovare il proprio spazio ed il proprio riconoscimento all'interno dei grandi sistemi turistici di cui si parlava all'inizio. Superare scetticismi, sfiducia, delusioni e vecchie rivalità, non è impresa facile, neppure per i più determinati e disponibili al rischio; doti necessarie a qualsiasi imprenditore, e quindi anche agli imprenditori nel campo del turismo.

In un incontro svoltosi in Comunità Montana ad inizio estate, è stato proposto uno schema di partenza per il nostro Sistema Turistico, che i numerosi imprenditori privati ed amministratori pubblici presenti hanno dimostrato di condividere. È avvenuto soprattutto che ciascuno ha riconosciuto l'altro nelle proprie funzioni finalizzate allo sviluppo della Valle. Basta con i veti tipo: "se lo fa quello, non lo faccio io" e viceversa!



Ve lo riproponiamo in questo numero della rivista.

La pura enunciazione teorica dei soggetti coinvolti diventerà, in un prossimo incontro, la base di discussione per focalizzare i compiti di ciascuno. Se si arriverà ad un reale e attivo coordinamento, senza che alcuno si sottragga alla partecipazione, vedremo decollare il nostro turismo, pur nei limiti attuali, ma soprattutto potremo progettare insieme il turismo che vogliamo per il nostro futuro.

cieffe

MESSAGGI DALLE ROCCE

Si chiama “Messaggi dalle rocce - L’arte rupestre della Valle di Scalve” ed è la prosecuzione di un percorso intrapreso da tempo alla riscoperta della storia della valle.

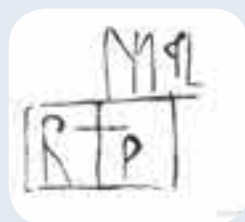
La nuova pubblicazione di Maurilio Grassi è stata ufficialmente presentata a Vilminore nella sala consiliare di Palazzo Pretorio, in una serata curata dalla biblioteca civica “Manara Valgimigli” in collaborazione con la Comunità Montana di Scalve.

Ad aprire l’appuntamento culturale il discorso del presidente Franco Belingheri che ha inteso sottolineare l’importanza di ogni iniziativa che possa far riscoprire il



“nostro passato” e la conferma dell’impegno che l’ente sovra comunale riserverà ad appuntamenti del genere. Le parole dell’autore hanno poi posto l’accento sulla passione che lo lega, da sempre, alla ricerca di come e da chi in anni remoti la Valle di Scalve fosse abitata.

Una ricerca quella che ha condotto alla pubblicazione di “Messaggi dalle rocce - L’arte rupestre della Valle di Scalve” condotta assieme al compianto Battistino Tagliaferri che pazientemente aveva raccolto innumerevoli diapositive dei “reperti incisi” ritrovati in Valle e che, con Maurilio Grassi, aveva a lungo vagato per boschi e sentieri al fine di completare la pregevole indagine. Caratteristica principale di “Messaggi dalle rocce” è quella di essere uno studio particolareggiato sulle incisioni presenti in terra scalvina in cui ben si inserisce un



ampio spaccato sulla sua preistoria testimoniato anche dalla pubblicazione di alcuni ritrovamenti sinora inediti. Un percorso che dai tempi più antichi si estende sino ai primi anni del 900, ben visibile dalla stampa di oltre 180 fotografie, in grado di rendere evidente la continua

necessità dell’uomo di trasferire parte di sé attraverso l’incisione di pietre e rocce. “Messaggi dalle rocce” nasce come continuazione di studi e ricerche intrapresi da Ausilio Priuli che Maurilio Grassi ha potuto proseguire avvalendosi del patrocinio della Provincia di Bergamo, della Comunità Montana di Scalve, del Centro Camuno per gli Studi Preistorici - dipartimento della Valcamonica e delle ditte scalvine Moreschi e Pialegno.

Un’occasione davvero unica per potersi addentrare in un mondo dalle mille sfumature ed interpretazioni, un momento che potrebbe risvegliare in molti la “voglia di cercare”.

Federica Barcella

MERCATINO DELL’AVVENTO

Nuovo appuntamento con il “Mercatino dell’Avvento” promosso dalla Biblioteca Civica “Manara Valgimigli” di Vilminore ed in programma per tutta la giornata di sabato 8 dicembre.

Per l’occasione le piazze principali del paese (Vittorio Veneto e della Giustizia) ospiteranno bancarelle in cui associazioni, commercianti, artigiani e fantasiosi artisti potranno esporre i loro prodotti e le loro creazioni. Al fine di raccogliere il maggior numero di adesioni si è pensato di diffondere notizia dell’iniziativa anche sulle pagine del periodico di Valle.

Ricordiamo che le adesioni andranno confermate entro il **20 novembre** con iscrizione da effettuare alla sede della biblioteca (aperta il martedì e mercoledì dalle 15 alle 18 ed il sabato dalle 15 alle 17) oppure all’ufficio Pro Loco Vilminore (0346/51002).

Non mancate...il “Mercatino dell’Avvento” è una buona occasione per farvi conoscere!

IL LATTE SCALVINO FINO ALLA LATTERIA DI VALLE

L'industria casearia all'inizio del secolo scorso aveva già acquisito, nella fertile pianura bergamasca, carattere industriale, come testimoniano le numerose e significative realtà (caseifici e latterie sociali e private) che si trovavano accentrate soprattutto nell'area di Treviglio e di Caravaggio.

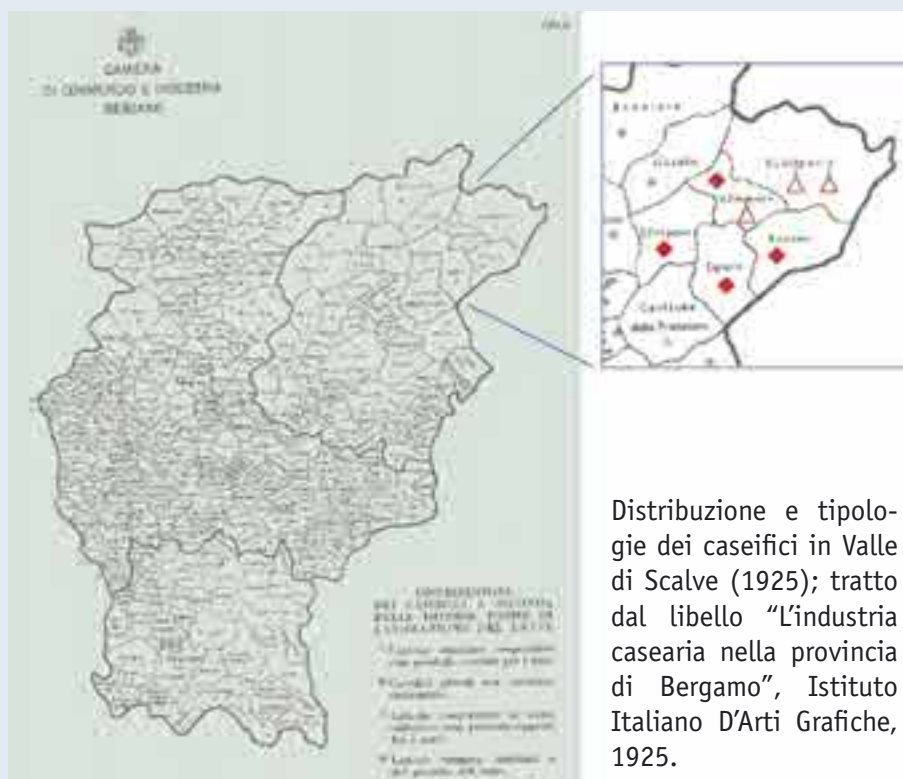
Nelle zone montane invece, ed in particolare in Valle di Scalve, le realtà esistenti non assunsero mai carattere industriale, ma rimasero legate ad una dimensione artigianale-familiare. Ciò è accaduto, poiché le tradizionali attività agricole di allevamento e di trasformazione del latte non erano in grado da sole di sostenere l'economia familiare, ma andavano spesso ad affiancare ed integrare altre fonti di reddito, come il lavoro nelle miniere o nei boschi (industria del legname e del carbone vegetale).

Altro aspetto caratterizzante "l'artigianato caseario" scalvino (come appare opportuno definirlo) era il forte rapporto di dipendenza con le stagioni, che determinava una netta differenza di modalità e tipologie fra le produzioni autunnali-invernali-primaverili e quelle estive.

Durante il periodo autunnale-invernale-primaverile, infatti, la lavorazione del latte era affidata generalmente alle "Latterie turnarie" (casére in dialetto), piccoli caseifici privati a gestione familiare; ad esse si affiancavano anche delle piccole realtà cooperative, gestite autonomamente dai soci conferenti.

La gestione delle Latterie turnarie era quella tradizionale, con il sistema del credito/debito dei conferenti: i privati (le famiglie), non avendo a disposizione (stante i pochi capi posseduti) una sufficiente quantità di latte per avviare la lavorazione, consegnavano la propria produzione alla Latteria turnaria che, unendolo a quello degli altri conferenti, poteva riempire la grossa caldaia di rame (coldéra) ed ottenere quindi, grazie all'esperta mano del casaro (casér), una grossa forma di formaggio (furmài) del peso di 15-20 kg. Quando la quantità complessiva di latte, consegnato nel tempo da un conferente, era prossima alla capacità volumetrica della coldéra, a questo si destinavano il formaggio ed il burro prodotti nella giornata: tutto era minuziosamente registrato su appositi libretti, così da quantificare sempre la situazione di debito o di credito di ogni conferente. I prodotti lattiero-caseari così ottenuti erano quelli che

si ritrovavano poi sulla tavola delle famiglie, accanto alla polenta e alle patate: il burro, la ricotta (in Valle ne venivano prodotte due varianti a differente percentuale d'acqua: la maschérpa ed il fiurìt) ed il formaggio, stagionato anche per due anni, che ben si prestava ad essere grattugiato o ad insaporire alcune pietanze. Nel periodo estivo, mentre a valle le famiglie erano impegnate nella fienagione, buona parte degli animali era portata in alpeggio ed affidata, dietro compenso, ai malghesi, che provvedevano alla loro mungitura e alla produzione del formaggio di monte e, in alcuni casi, di formaggelle di pezzatura più ridotta. Il formaggio di monte, prodotto in



Distribuzione e tipologie dei caseifici in Valle di Scalve (1925); tratto dal libello "L'industria casearia nella provincia di Bergamo", Istituto Italiano D'Arti Grafiche, 1925.

grosse forme anche di 25 kg di peso, aveva caratteristiche organolettiche peculiari, trasmesse dalle erbe di alta quota, ed era molto richiesto sulle piazze dei mercati di Clusone e della bassa bresciana.

In questo periodo le Latterie turnarie venivano chiuse e il poco latte delle vacche rimaste in paese era destinato alla produzione, entro le mura domestiche, di formaggi da consumarsi freschi, come lo stracchino e la formaggella. Tornando all'ambito più generale delle Latterie turnarie, sembra utile citare alcuni dati di uno studio della Provincia di Bergamo, redatto nel 1925 a cura della Camera di Commercio e Industria di Bergamo: nel libello in esame, a seguito di una sintetica descrizione dei caratteri distintivi dell'industria casearia provinciale di pianura e di montagna, si riporta un censimento a livello comunale dei caseifici bergamaschi (vedi figura). Nei cinque comuni scalvini allora esistenti (Oltrepovo ven-

ne unito a Vilminore nel 1927, formando così il Comune di Vilminore di Scalve) si rilevò la presenza di quattro “Latterie turnarie familiari” (Azzone, Colere, Oltrepovo e Vilminore) e tre “Latterie cooperative in nome collettivo” (Schilpario [n. 2] e Vilminore).

Nell'immediato Dopoguerra, parallelamente al declino dell'attività estrattiva, si assistette ad un lento abbandono dell'agricoltura di montagna, che perdura fino ai nostri giorni, per la ricerca di lavori più sicuri e remunerativi in altre zone d'Italia o all'estero.

Di conseguenza, il numero dei caseifici tradizionali presenti sul territorio si ridimensionò notevolmente (le ultime Casére chiusero i battenti negli anni '90); inoltre



Nella foto: “Penach” o “Sidilina”: attrezzo utilizzato per ottenere il burro a partire dalla panna, esposto alla mostra “L'antica arte bianca” - Fotografia di Alessandra Lenzi

Valentina Zucchelli

BASTA COI MORTI SUL LAVORO

Ancora una volta CGIL, CISL e UIL manifestano la loro indignazione nei confronti di un mondo del lavoro dove si continua a morire. I sindacati chiedono di non abbassare la guardia e lo fanno sollecitando, per prima, la massima carica del Governo in città e cioè il Prefetto. I sindacati hanno chiesto al Prefetto di continuare nell'impegno che ha contraddistinto il suo predecessore. L'istituzione della figura dell'ispettore polivalente, che dovrebbe permettere di aumentare notevolmente le ispezioni in fabbriche e cantieri, aveva fatto ben sperare in una svolta, almeno dal punto di vista della repressione. CGIL, CISL e UIL hanno chiesto anche la convocazione del tavolo strategico prefettizio “legalità e sicurezza” per completare il progetto di formazione sulla sicurezza sul lavoro, parte di un percorso per lavoratori stranieri e non, concordato con il Ministero del Lavoro attraverso il sottosegretario Antonio Montagnino. Non è questo il tempo per tentennamenti e incertezze, e ancor meno per le disattenzioni, dice il responsabile della CGIL. Quello della sicurezza è un tema che deve essere all'ordine del giorno di tutti, delle istituzioni ma anche delle singole aziende, grandi o piccole che siano. Sta a loro, per prime, garantire la sicurezza nei propri luoghi di lavoro attraverso il rispetto delle norme previste dalla legge e attraverso investimenti e formazione.

Francesca Ghirardelli

TUTTI A SCUOLA

5 40 ore complessive di corsi a disposizione per chi voglia intraprendere nuovi sbocchi professionali messi a disposizione dalla Azienda Bergamasca di Formazione in collaborazione con il Centro di Formazione Professionale di Vilminore e la Comunità Montana di Scalve.

L'avvio dell'anno formativo 2007/2008 è pronto a partire ed è stato reso pubblico dal presidente della Comunità Montana scalvina Franco Belingheri che, nel nell'assemblea dell'ente sovra comunale, ha reso note le varie tipologie di lezioni ed il consenso verbale già ottenuto dalla Provincia a coprire con 18.000 € i 25.000 necessari al loro allestimento.

Nello specifico i corsi di formazione professionale serale per adulti comprenderanno:



60 ore di lezione per apprendere metodi d'utilizzo di **software di servizio**

20 ore per **internet e posta elettronica**

40 ore per **Adobe Photoshop**

30 ore per **Autocad di base ed avanzato**.

Inoltre si potranno seguire lezioni di

Disegno Artistico di base (**30 ore**)

Lavorazione artistica del legno, **80 ore** per il corso **base** e **75** per quello **avanzato** e **d'eccellenza**.

Per quest'anno verrà anche riproposto il corso per **norcino** che, con **100 ore** complessive, servirà a sfornare nuovi e capaci produttori di salumi. Per iscrizioni e maggiori informazioni può essere contattato il Centro di Formazione Professionale di Vilminore, dalle 8 alle 12 dal lunedì al venerdì (0346/51098).

LA CENTENARIA GUERRA DEL MONTE NEGRINO

La pratica del pascolo negli alpeggi scalvini ha una storia antichissima e le sue origini si possono collocare addirittura prima della colonizzazione stabile della Valle da parte dei primi abitanti (Grassi, G.B.; Pedrini, E.; Bonaldi, E.). D'altro canto il territorio scalvino ha una vocazione naturale per questo tipo di attività, che scaturisce dalle sue caratteristiche ambientali (morfologia, clima, pedologia, etc.). La pratica dell'alpeggio si è quindi protratta per secoli e forse millenni, andando a plasmare il territorio fisico e la cultura della popolazione scalvina.

Per gli alpeggi sono state scatenate terribili faide, una delle quali è durata addirittura per oltre seicento anni: è la famosa contesa del Monte Negrino fra Scalve e la comunità di Borno, in Val Camonica. Il primo accenno alla contesa del Negrino si ha in un documento, redatto in volgare nel 1018, nel quale si stabilivano i termini di un accordo che mirava a portare a risoluzione la diatriba, che evidentemente era già sorta da tempo. Innumerevoli saccheggi, incendi, omicidi e violenze di ogni genere si perpetrarono nei secoli per il Monte; ad essi seguivano periodicamente denunce (querele) alle Autorità che si pronunciavano vuoi in favore dell'uno vuoi in favore dell'altro contendente.

Fra gli episodi più atroci si ricorda quello capitato ad un certo Zoanino detto Belingieri, che, sorpreso dai Bornesi mentre dormiva in un prato, venne condotto verso Borno, ma solo dopo che gli furono stati cavati gli occhi e scorticati i piedi. Giunti a destinazione, lo scorticarono vivo e lo gettarono in una carbonaia a bruciare, così che non rimanessero né membra né ossa.

Negli anni compresi fra il 1515 ed il 1520 molti episodi di simile violenza si ripeterono: frequenti incursioni di gruppi di Bornesi armati terrorizzarono i paesi Scalvini vicini al confine, tanto che Azzone e Dosso risultavano quasi del tutto abbandonati dai loro abitanti.

Gli Scalvini non erano certamente da meno: documenti riferiscono che alcuni falciatori di Borno, che si trovavano a lavorare sul Negrino, vennero sorpresi da trecento Scalvini che gli cavarono occhi, lingua, denti e, per maggior ignominia, ne dispersero le interiora sui



prati. Presso una cappella posta nei pressi di Croce di Salven esiste tuttora un affresco raffigurante Borno in fiamme (la leggenda vuole ad opera degli Scalvini), corredato della dicitura "Padre celeste, proteggici dai perfidi huomini Scalvini".

La conclusione ufficiale delle luttuose vicende si ebbe solo nel 1682, sotto il regno della Serenissima Repubblica di Venezia, con un pronunciamento in favore degli abitanti di Scalve.

A rasserenare gli animi dei contendenti aveva però già contribuito l'apparizione della Madonna ad un pastore proveniente da Borno, tale Bartolomeo Burat, presso la località delle Fontane al Dezzo (l'attuale Madonnina di Colere) nel 1654.

Questa semplice rassegna di alcuni episodi storici della faida, mostra quanta importanza fosse attribuita alla risorsa rappresentata dall'alpeggio, nell'ambito di un'economia agricola povera come quella della montagna scalvina, dove la coltivazione dei terreni era in grado di fornire solo una piccola porzione dell'alimento necessario per la sopravvivenza.

La disponibilità del monte sollevava gli agricoltori dall'onere di reperire foraggio per il bestiame nei mesi estivi, lasciando loro più tempo per altre attività, quali ad esempio lo sfalcio dei prati e il trasporto del fieno così ottenuto nei fienili a valle.

Davide Tontini

IL CORO IDICA **AD AZZONE**

La parrocchiale di Azzone ha accolto nel settembre scorso il pregevole appuntamento musicale proposto dallo storico Coro Idica di Clusone. Un Coro che ha lanciato la buona musica dei canti di montagna non solo in bergamasca ma anche all'estero. Oggi il Coro Idica è diventato organizzatore anche di eventi musicali. È venuto ad Azzone per portare anche qui il messaggio della musica, quella che cantavano i nonni e che l'Idica interpreta in forma magistrale. Alla serata



d'incontro con questa buona musica hanno preso parte molte persone che hanno potuto gustare le particolari doti vocali dei coristi, ricompensati nelle loro fatiche da calorosi applausi. Cesare Ferrari, presidente del Coro Idica, ha voluto consegnare il gagliardetto identificativo del gruppo al sindaco Edoardo Bettoni e a don Mario Gatti, Parroco di Azzone, a cui è stato aggiunto in dono anche il CDrom realizzato in occasione del 50° anniversario di fondazione del coro.

FINALMENTE IL **DEPURATORE** SI FA

Dopo tanto pensare, programmare, modificare e progettare, finalmente è stato dato il via. Li hanno viste tutti lungo la Via Mala. La pale meccaniche hanno lavorato velocemente senza dare moltodisturbo al traffico.

Sono iniziati i lavori per la costruzione del primo depuratore della Valle di Scalve. Finora gli carichi fognari venivano scaricati nei torrenti o nei fiumi, dopo aver superato le fosse biologiche. Ovvio quindi che le acque della nostra bella Valle non sono molto pulite. Lo constatano coloro che frequentano le sponde dei nostri torrenti. tant'è che ne soffre anche la pesca, specie a causa degli scarichi con detersivi ed usi di inquinanti.

L'azienda giudicataria dell'appalto, per un valore totale di 999.500 €, è la ditta Cabrini Albino s.r.l. di Gorno, che ha a sua volta subappaltato il lavoro a due aziende scalvine: la Bettoni s.p.a. e la Piantoni Severo s.r.l.. Entrambi le aziende hanno provveduto all'esecuzione dei lavori, per le parti che sono state loro assegnate

Il primo lotto dell'opera, che ha preso il via da setten-

bre, riguarda i comuni di Azzone e Colere. Si tratta di un'opera di collettamento che significa: accompagnare gli scarichi fognari provenienti dalle abitazioni e dalle aziende produttive dei due Comuni fino al punto dove poi verrà realizzato il vero e proprio impianto. L'impianto verrà realizzato a bordo del fiume Dezzo poco prima del cosiddetto "seculi" lungo la Via Mala. In questo tratto di fognatura sono stati installati tubazioni in grès, materiale che non viene corroso dagli scarichi civili e industriali.

Queste fognature proseguiranno fino ai punti di scarico delle fognature di Azzone e in parte di quelle di Colere. Il secondo lotto dei lavori prevede il completamento del collettamento del comune di Colere, oltre ovviamente alla reale ed effettiva costruzione della struttura del depuratore.

Il finanziamento era stato ottenuto dalla Comunità Montana di Scalve, attraverso l'Azienda che gestisce per contodei Comuni i servizi che hanno riferimento con il territorio (ATO).

A.B.

AZZONE

FESTA E SPORT SULLE 2 RUOTE

Bisogna ammettere che quei ragazzacci delle moto, quando si mettono in testa di far le cose bene, ce la fanno alla grande e insegnano molto a coloro che stanno a guardare. Il Moto Club Val di Scalve sta riuscendo ad organizzare attorno alle due ruote un movimento di giovani che attirano anche molte persone da fuori Valle. È quanto è avvenuto il 21 ottobre in occasione del Memorial Claudio, Giacomo e Livio, che si è svolto a Vilminore con la partecipazione di oltre 150 centauri.

La bella giornata ha consentito di far svolgere tutte le prove previste, dopo che i dirigenti del Moto Club Val di Scalve avevano portato un omaggio floreale al cimitero di Vilminore per rendere omaggio a tre amici scomparsi prematuramente, appunto Claudio, Giacomo e Livio. Anche in questo i motociclisti di casa nostra si sanno distinguere.

Le gare sono state una festa all'insegna dello sport, con un folto pubblico pronto a sostenere tutti durante le varie prove.

Gli alpini hanno svolto il servizio di ristoro per tutta la giornata, che si è conclusa nel primo pomeriggio con le premiazioni di coloro che hanno realizzato maggiori punteggi nelle varie prove.



www.motoclubvaldiscalve.com

Memorial Claudio Giacomo e Livio - Vilminore (BG) 21.10.2007



Vi diamo qualche nome dei primi classificati delle varie categorie:

Classifica Assoluta:

- 1° Stefano Passeri del M.C. Lumezzane
- 2° Paolo Cagnoni del M.C. Motorando
- 3° Giuseppe Canova delle FF.OO.

Il primo degli scalvini è Gionni Capitanio classificato

15° posto su 150 partecipanti.

Classifica E1 Tesserati:

- 1° Roberto Oprandi del M.C. Presolana
- 2° Umberto Valdora del M.C. sebino
- 3° Giancarlo Grassi del M.C. Val di Scalve

Classifica E2 Tesserati:

- 1° Peter Grassenis della MG
- 2° Cristian Epis della MG
- 3° Hermes Agoni del M.C. Val di Scalve

Classifica E3 Tesserati:

- 1° Omar Zerla del M.C. Sebino
- 2° Robert Oprandi del M.C. Presolana
- 3° Roberto Biaggi del gr. Norelli
- 4° Igor Abati del M.C. Val di Scalve

Alla manifestazione hanno gareggiato anche le Moto d'Epoca. In testa alla classifica si è piazzato Claudio Oriboni di Grumello. Gli scalvini Claudio Zucchelli e Piero Magri si sono piazzati 4° e 5°.

I Quad erano tutti scalvini e la vittoria è andata a Alex Mora davanti a Nicola Grassi.

Altre classifiche hanno riguardato i Miniquad, le Minicross a ruote basse ed a ruote alte, le 50 Codice e le Elite.

Anche in queste classifiche gli scalvini si sono fatti onore, con la vittoria di Giordano Magri nelle 50 Codice e di Juri Grassi nelle Miniquad. Buona la prova di Luca Lussana nella gara delle Minicross a ruote alte. Il Moto Club Val di Scalve, che ad Azzone ebbe la nascita pochi anni fa, ha già fatto passi avanti ed è pronto ora a sfornare qualche campione che certamente si farà onore. Intanto, divertendo, sta richiamando in valle di Scalve molti visitatori.

A.B.

CENTAURI SCALVINI SCRITTURATI IN CILE

Nel giro di pochi anni il Moto Club Val di Scalve si è dimostrato un gruppo molto organizzato. I suoi soci ed atleti partecipano alle gare in Italia ed in Europa. Il Club ha però organizzato anche diverse manifestazioni per le due ruote, coinvolgendo centinaia di atleti provenienti da fuori Valle ma trovando anche un nugolo di volontari che si prestano a svolgere i servizi organizzativi sia prima che durante e dopo le gare.

Lo ha notato Acerbis, la nota azienda albinese che ogni anno in Sudamerica organizza una serie di manifestazioni motoristiche. Quest'anno ha voluto avvalersi dei alcuni scalvini nella importante "sei giorni" che si svolge sulle Ande e precisamente in Cile. Cinque scalvini, con Andrea come capogruppo, sono stati selezionati dal Moto Club Bergamo e quindi sono partiti alla volta di Santiago, per poi raggiungere il luogo della gara a livello mondiale. Hanno promesso che al rientro, previsto per il 20 novembre, racconteranno questa loro importante avventura in Cile ed ovviamente saranno festeggiati da tutta la "famiglia" dello Scalve alla fine del mese.



IL MUSEO DELLA MONTAGNA È IL PRIMO ECOMUSEO

Tre anni or sono nacque l'idea di istituire nella montagna bergamasca l'Ecomuseo. Si trattava di un'idea con cui alcuni esperti dell'ambiente e della cultura montana pensavano di dare alla montagna nuove motivazioni per essere scoperta nei suoi aspetti men noti. Il concetto è stato quello di istituire praticamente un circuito di piccoli musei o meglio ancora di siti dove sia possibile individuare un aspetto sempre diverso del territorio e della sua storia.

Si sono avviati alcuni progetti finanziati dalla Regione Lombardia, con l'apporto di vari tecnici, compresi gli scalvini. Sono state fatte rilevazioni dei siti da salvaguardare e valorizzare. Si sono messe in atto ricerche sulle opportunità economiche che potranno nascere dalla realizzazione di tutto il programma.

Ora l'iniziativa è partita, iniziando dal Museo della Montagna che sta per essere completato a Carbonera di Colere.

È qui che ci sono dati appuntamento tecnici, esperti ed autorità per verificare lo stato dei lavori di completamento del Museo e per ridare impulso all'Ecomuseo nel suo complesso. Le televisioni locali hanno riferito sull'andamento del progetto ed hanno mostrato le im-

magini dei locali delle ex laverie di Carbonera dove sono già in corso di reperimento i materiali da esporre. Proprio al Museo di Carbonera faranno riferimento i 13 Comuni che sono stati interessati all'ecomuseo. Nell'incontro di Colere si sono poste le basi per proseguire con altre opere di recupero. Per quanto riguarda Colere, un prossimo intervento riguarderà la baracca Trieste presso le ex miniere di fluorite, poco distante dal Rifugio Albani.

È la baracca che era utilizzata dai minatori e prima ancora era stata un piccolo rifugio. La struttura sarà la base per l'organizzazione delle visite alle Miniere di Fluorite della Presolana.

Anche in questo caso, come per altri casi precedenti, sarebbe utile che gli sforzi fatti dall'Amministrazione per portare a termine una iniziativa così importante, avesse poi uno sbocco anche economico attraverso la disponibilità di qualcuno a gestire queste iniziative, per farne un'attività utile a tutti. Il Comune ha portato a casa, anche in questo caso, ingenti finanziamenti per non gravare sulla comunità locale. Lo scopo è quello di vedere qualcuno che poi sfrutti questi servizi, prima di doverli affidare ad altri.

LA PRO LOCO COLERE RINGRAZIA

Nonostante sia ancora in attesa della nuova sede dell'ufficio turistico, tanto promessa, ma non ancora realizzata, la ProLoco Colere ha proseguito nell'esecuzione di lavori di miglioramento delle sue strutture. In particolare sono stati realizzati diversi interventi per rendere più funzionale il Palacolere, la tensostruttura che viene utilizzata per lo svolgimento di diverse manifestazioni. Infatti, dopo l'acquisto di nuovi tavoli e panche, si è proceduto con la pavimentazione e la sistemazione della cucina, si è realizzata una nuova tettoia per la copertura della parte esterna utilizzata per le "rosticciate" e si ha completamente sostituito la struttura del palco interno. Questi lavori hanno comportato un'importante impegno di risorse finanziarie per la nostra Associazione, ma non sarebbero mai state realizzate senza la preziosa collaborazione, l'impegno "manuale" e l'opera di volontariato del Gruppo Alpini di Colere. Qualcuno magari dirà: ANCORA GLI ALPINI !!!!!



Ebbene Sì, ancora gli ALPINI di COLERE !!!!!

Fortunatamente in questi anni la Pro Loco ha trovato la collaborazione ed il sostegno di diverse persone e quindi diventa sempre difficile riuscire a ringraziarle tutte, ma tutte queste persone credo che non si offenderanno se uti-

lizzo queste poche righe che ho a disposizione per manifestare pubblicamente, in qualità di Presidente dell'Associazione, la mia personale e grande gratitudine a questo Gruppo che da sempre si impegna per realizzare opere ed iniziative che hanno sempre l'obiettivo di portare un valore aggiunto alla comunità. GRAZIE ALPINI !!!!!

Sempre per i lavori sopra citati ritengo doveroso ringraziare anche il gruppo teatrale "Arethusa" e le diverse ditte che hanno offerto

il loro contributo.

Grazie ancora a tutti.

**Stefano Belingheri
Presidente Pro Loco**

SI CERCA UN NUOVO GESTORE PER L'ALBANI

Nuova opportunità di lavoro con una attività economica interessante nel settore turistico. Il CAI di bergamo ha emanato il bando per l'appalto della gestione del Rifugio Albani, che è stato il primo Rifugio organizzato sulla Presolana. Il Rifugio ha necessità di un rilancio e chi ha voglia e tempo per impegnarsi in questa operazione, può fare la sua proposta al CAI, secondo le condizioni del bando di concorso. Con gli impianti a poca distanza dal Rifugio, è possibile fare di questo presidio per l'assistenza in montagna, un punto importante per escursioni organizzate e per soggiorni brevi tra le rocce della montagna che caratterizza la montagna bergamasca.

Ecco il testo del bando. Il modulo per fare la domanda è disponibile sul sito internet sotto indicato, oppure può essere richiesto direttamente al CAI.

Alpinisti ed amanti della montagna non possono lasciare perdere questa ottima occasione per dare al mondo dell'alpinismo la dimostrazione di come si pensa di organizzare un rifugio, per il benessere di chi li frequenta.

AVVISO

La Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano indice un concorso per la gestione e custodia del seguente rifugio alpino:

- Rifugio "Luigi Albani" Cat C (m 1939) sito in Comune di Colere (BG) - info: <http://www.caibergamo.it>
Formeranno titolo preferenziale per l'assegnazione della gestione:

- appartenenza al Club Alpino Italiano;
- buona conoscenza dell'ambiente alpino;
- capacità alpinistica, escursionistica e sci-alpinistica;
- pratica di conduzione rifugio alpino o albergo;
- l'offerta economica.

Un'apposita Commissione provvederà alla selezione e valutazione dei concorrenti e il Consiglio Direttivo Sezionale delibererà a suo insindacabile giudizio l'assegnazione della gestione del Rifugio "Luigi Albani" mediante specifico contratto d'affitto di ramo d'azienda che avrà durata quinquennale a partire dal 2008 fino al 2012.

La domanda di partecipazione, compilata secondo il fac-simile da ritirare presso la sede della Sezione CAI di Bergamo, dovrà

essere presentata, in busta chiusa oppure raccomandata R.R., completa di curriculum e di tutta la documentazione richiesta, **entro e non oltre il 30 dicembre 2007.**

Per partecipare, bisogna dichiarare al CAI quanto segue:

- di essere a conoscenza delle norme contrattuali vigenti per i rifugi alpini della Sezione e delle clausole del bando di appalto predisposto dalla Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano;
- di essere consapevole che il Regolamento Generale Rifugi del CAI, unitamente al contratto d'affitto d'azienda, governa i rapporti verso la Sezione CAI-BG e verso terzi;
- di avere preso visione della consistenza patrimoniale, immobili e mobili, attrezzature, impianti e suppellettili, che concorrono a costituire l'azienda in oggetto;
- di aver consultato presso la sede del C.A.I. l'inventario dei beni di proprietà della Sezione;
- di essere disponibile alla trattativa per l'acquisto delle provviste, materiali, utensili, ecc., di proprietà dell'attuale Gestore, esonerando la Sezione da qualsiasi intervento o responsabilità nella trattativa stessa;
- di essere in possesso dei necessari requisiti di legge per avviare la gestione del rifugio alpino secondo il calendario contrattuale;
- di essere in possesso di tutti i requisiti necessari per le autorizzazioni igienico-sanitarie relative alla gestione del rifugio alpino;
- di non essere in condizioni di incompatibilità, all'atto della domanda, per cariche sociali ricoperte all'interno del Club Alpino Italiano.

CAI Bergamo



GI.MA. Motorsport

dei F.lli Merli
Giancarlo
e Massimiliano
snc

Via Statale, 13 - Fraz. Barzesto - SCHILPARIO (Bg)
Tel./Fax 0346.55172

FESTA SOCIALE - A.V.I.S. - A.I.D.O. - A.D.M.O. VALLE DI SCALVE

Pubblichiamo il testo del discorso tenuto dal Presidente Avis alla festa 2007 a Colere.

Carissimi, è con infinito piacere che saluto a nome del Consiglio tutti i donatori A.v.i.s. – A.I.D.O. presenti, le sezione che hanno accettato il nostro invito, le autorità locali: il sindaco di Colere e Presidente della Comunità Montana Franco Belingheri, l'assessore di Colere Omar Belingheri, per il comune di Vilminore assessore Attilio Perego, il sindaco di Schilpario Gianmario Bendotti, il Sindaco di Azzone Edoardo Bettoni; come sempre un saluto e un ringraziamento particolare all'amico e sostenitore, presidente della corale Franco Spada, il maestro Marco; colgo l'occasione per ringraziare il nostro cappellano Don Stefano e dare il benvenuto al nuovo parroco di Colere Don Fabio augurandogli buon lavoro per il suo ministero, un caro ricordo a Don Ampelio. Con piacere saluto e ringrazio della presenza il Cavaliere Leonida Pozzi Presidente Provinciale dell'A.I.D.O., al quale va un ringraziamento particolare per il personale e proficuo interessamento per il 'nostro' Tempio del Donatore, il Dott. Da Prada sempre presente alle collettive della domenica e attento alle nostre necessità, il Cav. Fusarri quale rappresentante dell'A.V.I.S. provinciale, il nostro direttore sanitario dott. De Beni. Ci tengo a ringraziare in modo particolare la dott.sa Albertinelli e la dott.sa Tignonsini per la professionale e costante collaborazione settimanale per visite e cardiogrammi. A tal proposito ricordo di rispettare le chiamate per le visite periodiche e i cardiogrammi non fosse altro che per il rispetto dell'altrui lavoro. Inoltre ringrazio ancora una volta tutti i volontari che in ogni collettiva ci aiutano: infermieri – ragazzi all'accettazione – chi si rende disponibile per il trasporto del sangue – personale del ristorante e tutti coloro che in qualsiasi occasione e necessità ci mettono a disposizione tempo ed energie sia fisiche che mentali. Un saluto alla Banda, alla corale, alla Croce Rossa ai Carabinieri, agli alpini e alla Sezione di Darfo con noi gemellata. Voglio inoltre salutare gli amici di Clusone che sono assenti giustificati per la concomitanza delle nostre feste. Ora per la relazione di tutto ciò che quest'anno siamo riusciti a fare lascio la parola ad Anna, una dei nostri giovani veramente impegnata, visto che chiediamo loro sempre una maggior presenza sia organizzativa che decisionale ci è sembrato giusto iniziare a dargli anche 'un po' di microfono...iniziamo ad abituarli a tutto. Saluto tutti i presenti e molto brevemente vi dirò tutto ciò che in quest'anno siamo riusciti a fare.



-Abbiamo continuato a proporre ai commercianti i sacchetti per il pane con la nostra pubblicità dato che continuano a riscuotere sempre un grande successo, come pure le bustine per lo zucchero.

-Abbiamo realizzato il calendario personalizzato con evidenziate le date per le donazioni ma il risultato è stato sicuramente migliore rispetto al passato, infatti abbiamo inserito le foto più significative della 'vita A.v.i.s.' e a Natale ne abbiamo fatto dono a tutti i donatori.

-Abbiamo riproposto "LA GIORNATA DELLA VITA" e quest'anno in associazione con la scuola ottenendo così un'ottima partecipazione ed un messaggio

educativo e sociale ancora più forte.

-Come di consueto siamo riusciti a fare le due giornate di festa agli anziani della casa di riposo; siamo consapevoli di non meritare un premio per questo, però se tutti dedicassero due giorni all'anno a loro si sentirebbero meno soli.

-Prima di Natale per ringraziare tutti quelli che collaborano con noi abbiamo offerto loro una cena, non è molto.... come si suol dire è il pensiero che conta!!!

-Come tutti gli anni anche quest'anno abbiamo ricordato tutti i defunti avisini con una messa al Tempio il 10 agosto, e come sempre la gente ha risposto molto bene a questo richiamo, purtroppo gli avisini un po' meno.

-Inoltre siamo riusciti ad aiutare alcune realtà scalvine; abbiamo dato un piccolo contributo all'AC calcio, alla Corale della Valle per le nuove divise; alla squadra di pallavolo al gruppo di Protezione Civile di Colere e alla Banda. Tutto questo lo facciamo perché l'A.v.i.s. che si nutre solo di volontariato non può moralmente ed eticamente speculare e quindi riteniamo giusto che una parte di ciò che abbiamo venga utilizzato per altri volontari della Valle.

-Nel mese di febbraio abbiamo riproposto la gita invernale che tanto successo aveva avuto lo scorso anno; purtroppo ci siamo trovati a doverla annullare perché le iscrizioni erano più che scarse.... Chissà se questa volta si può definire un nostro buco nell'acqua....? È comunque certo che la riproponiamo.

-Siamo invece riusciti e realizzare la consueta gita di primavera 8/9 e 10 giugno in

Toscana. Il numero dei partecipanti anche in questo caso è calato rispetto al solito. Tre giorni in visita guidata in alcuni luoghi caratteristici di questa regione: San Gimignano, Volterra, Siena e Pisa, interessante l'itinerario e i partecipanti si sono dimostrati soddisfatti. Nel bene e nel male questo è tutto ciò che abbiamo fatto o provato a fare, ma sempre con le migliori intenzioni, per fare di più e meglio abbiamo bisogno della collaborazione e soprattutto dell'adesione alle nostre varie iniziative!

Grazie

LA GITA DEI QUARANTENNI

Quarant'anni sono un soffio, con il ritmo della vita odierna. È un traguardo che segna la pienezza della vita degli uomini e delle donne. È il periodo in cui realizzano sogni, si vedono crescere

Lago Maggiore. Partiti di buon mattino dai vari paesi della Valle, l'arrivo a Stresa ha consentito di fare insieme la prima colazione. Il bello è arrivato con il trasferimento in motoscafo all'Isolabella, un luogo incantato



i figli. Insomma, è il periodo giusto per festeggiare. Per il 2007 i coscritti della classe 1967 della Valle di Scalve hanno pensato bene di trovarsi tutti insieme e di trascorrere una giornata felice. Che c'è di meglio, per divertirsi insieme, di una bella scampagnata in pullman? È sul pullman che si scherza, si ride, si canta, si ricordano momenti belli e meno belli della vita, ci si scambia confidenze. Intanto si macinano chilometri in luoghi di cui si è sentito spesso parlare ma che non si è mai visto.

I coscritti della Val di Scalve hanno scelto di recarsi sul

che celebra la grandezza della natura e le capacità dell'uomo di ricreare ambienti esotici. L'Isola ha aperto giardini e palazzi dei Borromeo in una giornata incantevole. Al ritorno non poteva mancare il pranzo presso il Ristorante Nazionale di Baveno, gestito dalla colerese di Magnone sig.ra Mina (ovviamente Belingheri) che unisce alla cordialità della sua ospitalità anche piatti prelibati e abbondanti libagioni.

Il ritorno a casa per la sera è sempre un pò malinconico, ma il ricordo di una così bella giornata resta per sempre.

ARRIVATA L'ADDIZIONALE IRPEF PER IL 2007

Non è da festeggiare, come succede con le nascite perchè siamo in presenza di una nuova tassa che il Comune di Colere ha introdotto dal 2007. Non è nuova nemmeno la tassa, per la verità, ma è nuova l'addizionale che l'Amministrazione ha dovuto applicare da quest'anno per poter pareggiare i conti. Con un avviso che è stato distribuito in questi giorni, il Sindaco rende noto che "per la prima volta" su tutte le denunce dei redditi bisognerà introdurre l'addizionale IRPEF dello 0,40% sulle tasse statali. Significa che fin dalla busta paga i singoli datori di lavoro dovranno prevedere una ritenuta in più. Ovviamente per i mesi del 2007 il conguaglio dovrebbe avvenire con la tredicesima mensilità. Penseranno i datori di lavoro o gli erogatori delle pensioni a fare i conguagli, così come provvederanno i commercialisti a fare i conteggi per le aziende, in occasione della dichiarazione dei redditi. Sono soggetti all'addizionale tutti i cittadini e le aziende che hanno il domicilio fiscale sul territorio di Colere. Da qui l'interesse del Comune ad avere più residenti e più aziende possibili.

INCONTRO CON "LA VALLE DI OGNI DOVE"

Lil titolo sembra ritagliato appositamente per la Valle di Scalve, idealizzandola come una Valle valida per ogni luogo del mondo. In effetti è il titolo di un romanzo-viaggio che si snoda lungo sette tappe, scandite da sette formazioni rocciose solitarie chiamate "nunatak" fino alla mèta incognita di OGNI-DOVE. Sono sette capitoli nei quali il protagonista Ishmael percorre il grande nord europeo e i ghiacci del Canada artico, le Alpi. Si tratta di territori reali ma anche immaginari e culturali, come la storia della guerra sulle alpi italiane, la storia di Gesù. Giunti alla mèta, si chiude il libro ma si aprono le porte di accesso alla Valle di Ognidove, che è anche il punto di partenza per un nuovo viaggio al quale può unirsi il lettore. Infatti Ognidove è un luogo che appartiene a Ogniuomo e che ciascuno può rappresentarsi secondo l'immagine dei suoi territori, che conosce o che si figura, nei quali colloca ciò che la lettura del libro gli ha suggerito.

L'autore di questo libro è Davide Sapienza, giornalista e scrittore, che ha pubblicato i suoi primi lavori fin dal 1984. Da cronista e critico della musica Rock degli anni fino al 1998. Da quel momento Sapienza ha preso "zaino in spalla" e si è interessato di percorsi



attraverso la vita di personaggi famosi, dagli U2 ai Nirvana, per poi giungere a proporre in Italia poeti ed scrittori di grande spessore.

In attesa che a novembre l'History Channel mandi in onda il documentario "Trincee, nel labirinto della follia" scritto con il regista Enrico Verra, Davide Sapienza sarà a Schilpario per una sua performance. La prima tappa del suo romanzo prevede un incontro con i Folecc che un tempo si dice popolassero i boschi della Valle di Scalve. Il 10 novembre alle ore 14,30 l'autore sarà a Ronco presso il par-

cheggio. Chi vorrà, potrà seguirlo per una passeggiata su un percorso in cui saranno illustrate le sette tappe del romanzo, tra cui anche quella dei Folecc.

Chi vorrà potrà andare a Cena con l'Autore (obbligatoria la prenotazione) mentre alle ore 21 è prevista la presentazione del libro presso la Sala Consiliare di Schilpario.

È un evento culturale molto importante per la nostra Valle e partecipare ad incontri come questo serve a migliorarsi interiormente ed a colloquiare con gli altri e la natura che ci sta intorno.

Ufficio Stampa di Sapienza

LA CULTURA DI SERA IN SERA

Tornano le Serate Cultura a Schilpario. La Biblioteca Comunale Mons. Andrea Spada ha organizzato anche per questo autunno una serie di incontri dedicati a temi culturali importanti. Le serate sono ad ingresso libero e si svolgono normalmente il sabato sera alle ore 20,30 presso la Sala Consiliare del Comune. Infatti anche queste serate, come quelle del passato, si inquadrano nelle iniziative delle manifestazioni legate alle presenze di turisti sia a Schilpario che in Valle di Scalve.

Sabato 3 novembre: L'EMIGRAZIONE BERGAMASCA E BRESCIANA IN AMERICA. Pierluigi Dilani, Presidente del Circolo Culturale Ghislandi di Breno, illustrerà questo argomento che ha interessato anche la storia della Valle di Scalve.

Sabato 10 novembre: LA VALLE DI OGNI DOVE con la presentazione dell'omonimo romanzo di Davide Sapienza. L'autore accompagnerà anche una passeggiata nel bosco nel pomeriggio alle ore 14,30 partendo dalla frazione Ronco.

Sabato 17 novembre: DALLE ALPI ALLA TURCHIA IN KAYAK con la guida fluviale ed istruttore i canoa

Dario Agostini che racconterà la sua impresa. **Sabato 24 novembre:** LA TRANSUMANZA NELLE VALLI ALPINE: DALLA VALLE CAMONICA ALLA VALLE SERIANA a cura di Giancarlo Maculotti Assessore alla Cultura della Comunità Montana di Valle Camonica. Continua così la proposta culturale della Biblioteca Comunale, che riscuote ogni anno un buon successo, a significare che, quando le cose sono fatte bene, anche la gente di Scalve si incuriosisce ai temi culturali. È un modo per conoscere e conoscersi. È un modo importante per confrontarsi con esperienze di altri. Possibili sinergie tra le Biblioteche Comunali potrebbero dar luogo ad una serie di incontri su vari temi anche di attualità non solo a Schilpario ma anche nei paesi vicini. In fin dei conti costano poco o nulla e possono dare un grande contributo ad allargarci le menti. In Valle negli ultimi anni sono sorti piccoli gruppi culturali orientati su singoli argomenti (l'ambiente, la storia, il folclore, la musica ecc.). È bene seguire le loro iniziative perché possono essere un contributo molto valido per migliorarci tutti e conoscerci meglio.

Bibl

INCONTRI SULLA TERZA ETÀ'

Sono sei gli appuntamenti di "Incontri sulla terza età", promossi dalla Fondazione Bartolomea Spada in collaborazione con il comune di Schilpario e la Comunità Montana di Scalve, allestiti da ot-



Fotografia di Silvia Camporesi, Senior, Circolo Fotografico

tobre sino al 21 novembre, ogni mercoledì alle 15 nella sale di Palazzo Pretorio.

Ad aprire la serie di riunioni Antonio Cartisano, medico geriatra, che relazionerà su "L'anziano, le sue patologie e la qualità di vita" mentre "L'importanza della

movimentazione e della mobilitazione. Esempi pratici per aiutarci nella deambulazione con l'anziano" sarà il tema trattato dal fisiatra Giovanni Viganò che sarà coadiuvato da Giordano Pavarini, fisioterapista e Maria Raineri, massoterapista. Il direttore sanitario della Fondazione Bartolomea Spada e la capo sala della medesima struttura, Gerardo Iannunzio ed Emanuela Duci, saranno invece i relatori del terzo incontro dedicato a "L'anziano, l'alimentazione e i problemi della deglutizione". A seguire l'appuntamento con Antonio Censi e Sara Pizio, sociologo ed educatrice professionale, chiamati a riferire su "L'animazione: incremento alla qualità della vita" e quello in cui il segretario della Fondazione, Gianluigi Pecis Cavagna relazionerà su "La privacy rispetto al ruolo del volontario". Toccherà a don Stefano Ravasio, parroco di Schilpario e a Suor Giusy, capo sala della residenza socio-assistenziale di Torre Bordone, concludere i lavori il 21 novembre con la relazione su "L'etica, la sofferenza e la morte".

"Incontri sulla terza età" è un modo efficace per soddisfare le necessità di maggior conoscenza ed informazione di tutti coloro che, per professione, convivenza familiare o spirito di volontariato, sono a stretto contatto con il mondo degli anziani.

UNA FORMAGGELLA ... MONDIALE

È ormai certo la formaggella Val di Scalve, regina indiscussa della produzione casearia di casa nostra, sarà una fra i possibili protagonisti dell'edizione 2007 dell'Olimpiadi Internazionali del Formaggio di Montagna. La sfida tra i migliori produttori a livello mondiale (in rappresentanza di nazioni quali Germania, Italia, Francia, Svizzera, Stati Uniti, Giappone, Australia ed Argentina) si svolgerà dal 26 al 28 ottobre a Oberstorf, in Germania ed a giudicare formaggi, stracchini e quant'altro saranno chiamati oltre 100 giurati. La scelta di "esportare" in una gara così importante la celebre formaggella (famosa per la sua bontà ma forse poco visibile sul mercato del settore) è stata effettuata dalla ditta Fratelli Latini di Bagnatica, unica realtà lombarda tra le 60 presenti a Verona 2005 a guadagnare una medaglia.

Dato certo è l'elevato livello della competizione che avrà come ingrediente principale la presenza di oltre 1.500 formaggi in gara tra le diverse categorie contro i

quasi mille dell'edizione veronese, così come e certa la volontà di Luca e Stefano Latini di proporre all'attenzione internazionale un prodotto che merita.

Un'occasione davvero decisiva per un territorio a grande "vocazione casearia" che, se sinora si è sempre mantenuta su livelli discreti, potrebbe "sfondare" e divenire conosciutissima sia in Italia che all'estero.

Le formaggelle in trasferta tedesca hanno una stagionatura importante che supera i 40 giorni, maturazione garantita dalla professionalità della ditta Latini che si occuperà di questa fase estremamente delicata.

La notizia, come è ovvio, ha reso particolarmente felice Luciano Bettoni, presidente della Latteria Sociale Montana di Scalve che, assieme alle aziende conferenti, si attende un decisivo riscontro da questo straordinario appuntamento che potrebbe incoronare la nostra formaggella come una dei migliori formaggi prodotti a livello mondiale. Ultimora: La formaggella della Val di Scalve si è classificata 2°!

Federica

STRADE FINANZIATE DALLA COMUNITÀ MONTANA

Il Consiglio Direttivo ha stanziato propri fondi e quelli provenienti dalla Regione Lombardia sulla legge per la montagna per realizzare alcune opere importanti per la sistemazione di strada agro-silvo-pastorali che consentono di migliorare tutto il territorio e di favorire il raggiungimento di boschi ed alpeggi o gruppi di case con maggiore tranquillità. Tra le opere finanziate ricordiamo la strada da Pradella fino alla località Roncadizzo tra Schilpario ed Azzone. L'intervento previsto è di € 40.000, di cui € 5.000,00 con fondi propri della Comunità.

È stato approvato altresì il progetto preliminare del 2° Lotto per la sistemazione della strada ambientale denominata "Delle Bine" per un importo complessivo di € 55,00,00.

Schilpario è stata interessata anche dalla strada Pradella-Roncadizzo che riguarda anche il Comune di Azzone. In questo caso l'ente ha approvato una convenzione con il Consorzio Forestale Pizzo Camino, che provvederà a

realizzare le opere previste in progetto.

La Valle Paludina ha bisogno di un altro intervento di sistemazione idraulico-forestale e questa volta il Direttivo ha approvato il progetto definitivo di sistemazione per un importo di 150.000,00 €.



CORSO DI PASTA DI MAIS

Tra le attività promosse dalla Commissione Biblioteca del Comune di Schilpario, da metà ottobre è stato previsto un Corso per imparare e trattare la Pasta di Mais. Non si tratta di imparare a fare la polenta (con la pasta di mais appunto) ma di realizzare oggetti, figure, decori. Le sei lezioni sono tenute da Vilma e si svolgono per sei mercoledì che si estenderanno per altri 3 mercoledì in modo da preparare i decori natalizi. Il luogo di ritrovo è presso la Biblioteca Comunale ed i partecipanti dovranno portare con sé un mattarello, piccole forbici, un taglia-pizza e le tempere con i colori primari. Il costo per i partecipanti è stato previsto in euro 50,00: Su richiesta, il corso potrà essere ovviamente ripreso anche in seguito.

IMMOBILIARE

FUTURA CASA

COSTRUZIONE E VENDITA

TEL. & FAX 0346-31388 CELL. 335-5715817

Sede Fiscale
Via Botta, 13
24122 BERGAMO
P.IVA 02401750167

Sede Uffici
Via Cantoniera della Presolana
24020 PASSO DELLA PRESOLANA
COLERE - BG -

LA SFILATA DELLE MUCCHE...

È Dama, dell'azienda d'allevamento F.lli Giudici Giovanni, Felice e Cesare di Vilmaggiore, la regina del bestiame scalvino.

La primipara, che l'anno scorso aveva vinto nella sezione manze, ha quest'anno ottenuto il massimo riconoscimento sbaragliando le avversarie per un'imponenza di struttura davvero importante, guadagnandosi anche il titolo di mucca con miglior mammella.

Nove le aziende in gara per la tradizionale mostra dei bovini che, in una fredda e piovosa giornata allestita nella piana di Barzesto, non ha di certo tradito le aspettative. L'appuntamento con la rassegna bovina è infatti una tappa sempre attesa che sa dare il giusto rilievo all'allevamento particolarmente florido della Valle di Scalve. "Sono per la prima volta qui a Schilpario e mi sento di esprimere un particolare



ringraziamento a tutti quegli allevatori che, nonostante la non favorevole situazione meteo, hanno deciso di far sfilare i loro capi" ha sottolineato Alessandro Raffaini che da Langhirano (Parma) è stato chiamato ad essere giudice di gara "Davvero interessanti i bovini in

mostra che hanno potuto evidenziare il buon livello raggiunto dall'allevamento scalvino. A concludere la rassegna del bestiame la tradizionale gara di mungitura caratterizzata dal veloce scorrere dei tre minuti messi a disposizione per mungere la maggior quantità di latte.

Il vincitore è stato Giuseppe Giudici di Vilminore di Scalve, con 9 Kg munti, seguito da Vivano Boni di

Nona di Scalve e Ettore Merli di Schilpario rispettivamente piazzati a quota 8,5 e 7,8 chilogrammi.

F.

... E QUELLA DI PECORE E CAPRE

Se alla mostra dei bovini siamo ormai abituati può essere ancora considerata una fresca novità vedere recinti pieni di capre e pecore.

Da un po' di tempo a questa parte l'allevamento di tali specie si sta imponendo nel panorama scalvino ben 17 sono state le aziende in concorso quest'anno.



Roberto Merli, Pietro Grassi, La Gigia, Giuseppe Salvi, Giovanni Giudici, Paolo Giudici, Cristoforo Carizzoni, Giorgio Carizzoni, Cornelio Belingheri, Luigi Carizzoni, Leonardo Bettineschi, Igor Grassi, Paolo Giudici (Vilmaggiore), Massimo Giudici, Giuseppina Duci e Andrea Morelli sono i nomi dei capaci allevatori pre-

senti all'edizione 2007 della rassegna. A questo elenco va aggiunta, con una nota curiosa, la presenza dell'azienda di Giuseppe Giudici di Vilminore che ha portato pecore a cui sono andati alcuni dei riconoscimenti. Sin qui tutto nella norma ma ciò che rende particolare questa partecipazione è la capacità d'allevamento dimostrata da Andrea, il dodicenne figlio di Giuseppe, che da solo si occupa della buona salute delle sue pecore.

Un buon segnale di come tradizione e passione per un "mestiere" spesso snobbato possano ancora convivere nelle nuove generazioni.

DUE PAROLE CON IL VESCOVO FRANCESCO

Ci eravamo incontrati due anni fa in occasione del precedente ritorno in patria di don Fago ed avevamo intrapreso un piacevole discorso su come mons. Panfilo intendesse “organizzare” la propria missione di annunciatore di Cristo. Vale la pena ricordare che mons. Francesco Panfilo è la guida spirituale della diocesi di Alotau-Sideia in Papua Nuova Guinea, realtà che conta la presenza di oltre 40.000 cattolici “sparpagliati” in più di 100 isole. Sul numero 2 dell’agosto 2005 davamo quindi inizio ad un colloquio che ora, con un ovvio lasso di tempo, intendiamo continuare.

Vescovo Francesco, a che punto è la realizzazione di una diffusione radiofonica che possa unire la gente di Papua?

Ci siamo quasi.. seppur con alterne vicende. La difficoltà principale legata alla creazione di una radio che possa divenire strumento della diocesi di Alotau è dovuta alla sua conformazione territoriale. Anche le più moderne tecnologie (vedi collegamento via satellite) sono difficilmente attuabili e solo l’utilizzo delle onde corte può risolvere la questione. Come già detto la Cei aveva messo a disposizione la somma necessaria alla realizzazione di questa necessità che ora verrà resa possibile grazie alla collaborazione di Radio Maria. L’emittente ben conosciuta anche in Italia ci aiuterà nell’allestimento di uno studio radiofonico che, a livello diocesano, garantirà il collegamento con due ore di trasmissione quotidiana.

Pronti a partire dunque?

Credo che si potrà dare inizio a Radio Maria di Papua il prossimo anno. Si sta infatti per allestire lo studio e per “istruire” le tre persone che ci dovranno lavorare. La radio infatti funzionerà come una succursale di Radio Maria, con un suo direttore responsabile e un presidente. Un mezzo quindi per garantire maggior comunicazione con il popolo di Papua che cerco di incrementare continuamente e con ogni mezzo. La diocesi di Alotau stampa infatti un giornale che esce tre volte

l’anno (le collaborazioni scarseggiano..) così come le mie circolari vescovili. Il contatto diretto avviene invece in occasione delle visite pastorali che due volte l’anno effettuo in ognuna delle nostre comunità spostandomi a bordo della “Morning Star”(stella del mattino). Certo la radio servirebbe a legare fra loro tutti questi incontri e a sostenere una forma di presenza continua.

Come vive la gente di Papua l’annuncio evangelico?

Senza dubbio con molto entusiasmo così come con il medesimo sentimento sono stati vissuti gli appuntamenti legati alla dedizione dell’anno 2006 come anno della famiglia e del 2007 come anno dei bambini.

Si guarda avanti ed è stato già deciso di consacrare il 2008 alla gioventù, il 2009 agli adulti, il 2010 agli ammalati ed il 2011 ai poveri. Papua e la nostra diocesi stanno attualmente vivendo un clima di vivace preparazione alla giornata mondiale della gioventù che, nel 2008, si terrà a Sideny nella “vicina” Australia. La grande croce

che ha già raggiunto il continente australiano non è però potuta passare da noi, con particolare dispiacere dei giovani, e non solo, che qui l’attendevano.

Ad un incontro di comunità è stato quindi accolto con favore un suggerimento venuto da un anziano che mi ha detto “ma non possiamo fare la nostra croce?” Ora la croce in legno c’è ed ha iniziato ad essere trasportata in tutte le comunità suscitando vero entusiasmo. Con la croce saremo presenti alla giornata mondiale

di Sideny ed in quell’occasione Alotau sarà rappresentata da 80 persone. Ad accompagnarmi ci saranno infatti due giovani per ogni nostra parrocchia.

Ci saremo anche noi, vien voglia di dire...a presto vescovo Francesco.

Federica Barcella



IL LAGHETTO DELLA DIGA

Sul numero 2 di marzo del nostro periodico davamo notizia dell’iniziativa promossa dal comune di Vilminore per rivalutare laghetto e ruderi della Diga del Gleno.

A tal fine l’amministrazione aveva sollecitato l’intervento della sede Enel Gem di Brescia ed inviato una lettera di richiesta all’attenzione del suo responsabile ing. Sergio Adami.

Da allora numerosi sono stati gli incontri tra l’ente di produzione energetica ed il comune ed è già stato stilato il calendario delle riunioni che, per l’autunno, vedranno seduti ad un tavolo l’amministrazione, le autorità preposte ed Enel...il tutto a garanzia di un piano di gestione dell’intervento che possa essere il più trasparente possibile.

VI INSEGNANO COME SI AIUTANO GLI ALTRI

Non tutti sanno come funziona un “campo” dei gruppi “Operazione Mato Grosso”.

Si trova, per prima cosa, un “lavoro” da fare: una raccolta di ferro o carta per esempio. Poi si fa un giro di chiamate, si chiamano tutti i ragazzi che hanno voglia di dare una mano, non solo nella zona, ma anche tutti quei ragazzi che si conoscono nel corso di altri campi, che vengono organizzati in tutt'Italia. Questo è quello che hanno fatto i ragazzi del gruppo della Val di Scalve il 29 ed il 30 settembre. Un “campo” che è stato un vero successo, sotto tutti i punti di vista: quello umano, dei rapporti tra le persone, ed anche quello economico. Infatti sono stati raccolti moltissimi quintali di ferro e carta, e questo grazie alla collaborazione di tutta la popolazione scalvina, a cui dobbiamo tutti un enorme grazie. Le cifre del ricavo dalla raccolta sono una sorpresa anche per gli stessi ragazzi:

Raccolta carta e ferro: € 5.347,00; altri metalli (rame, alluminio ecc.) € 1.450,00; servizio di volantinaggio € 160,00. Anche dai rifiuti delle nostre case possono nascere risorse per aiutare chi sta peggio di noi.

Nei giorni di campo si vive tutti insieme, si mangia, si dorme, ma si lascia spazio anche alla riflessione, alla conoscenza delle condizioni di vita di persone che sono dall'altra parte del mondo, ma che anche noi, con semplicissimi gesti, possiamo aiutare. Si ascoltano le parole di chi ha deciso di fare un'esperienza di vita diversa, di passare qualche tempo dall'altra parte del mondo, e adesso ha molto da raccontare.

Tra noi quest'anno c'era Andrea che poco dopo è partito per il Perù, per aiutare un paesino a costruire un

asilo per i bambini. Purtroppo non ha potuto fermarsi sul posto più di tanto. Il suo sogno completo lo realizzerà in altra occasione, dopo che si sarà rimesso in sesto. Per lui e per tutti coloro che vanno in giro per il



terzo Mondo ad aiutare le popolazioni più sfortunate di noi, i ragazzi dell'Operazione Mato Grosso continueranno a lavorare, offrendo la propria manodopera gratuitamente.

A coloro che dicono “e chi ve lo fa fare”, i ragazzi rispondono che queste esperienze di stare insieme servono a fare amicizia e, più che fare del bene a bambini e famiglie lontane, fa bene a loro stessi. Provare per credere. Nel frattempo i ragazzi ringraziano tutte quelle persone che hanno dato una mano a offrire o raccogliere materiali di scarto che diventano tanto oro per tante persone povere. Grazie a quanti hanno dato anche solo un pezzo di cartone. Tutto questo serve a sostenere le missioni ed i ragazzi, come Andrea, che aiutano chi ne ha più bisogno. Grazie a tutti.

I ragazzi dell'O.M.G.

ALPINI E TUTELA AMBIENTALE

È già iniziato il periodo di “prova”, che si concluderà a Natale, con cui alcuni volontari del Gruppo Alpini di Vilminore si sono messi a disposizione della collettività per fornire servizio d'apertura e gestione del punto di raccolta dei rifiuti ingombranti.

Dopo i lavori di sistemazione che hanno interessato l'area in questione è arrivato il tempo di affidare l'organizzazione del punto raccolta che, con la collaborazione delle penne nere, sarà aperta al pubblico ogni lunedì, martedì e giovedì dalle 8 alle 12 e tutti i sabato, dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 17.

Incaricato per le mattinate del lunedì e martedì è Rocco Belingheri (0346/51137), per il giovedì Amerigo Tagliaferri (0346/51364) mentre al sabato il responsabile del buon funzionamento della discarica sarà Domenico Bonicelli (347/0339390).

Il Gruppo Alpini di Vilminore si è reso inoltre disponibile a raccogliere a domicilio eventuali rifiuti ingombranti da conferire al punto di raccolta al sabato mattina. In questo caso è necessario rivolgersi al capo gruppo Domenico Bonicelli (347/0339390).

NUOVA STAGIONE DEL VOLLEY

Sta per iniziare anche per le ragazze del volley una nuova stagione di gioco e sport, che vedrà sul campo schierate ben cinque squadre, un record per la società.

Nato nel 1991, il "Val di Scalve Volley" punta inizialmente sul settore maschile, con una squadra che milita nella categoria "Liberi"; successivamente viene lanciata anche una squadra femminile nella stessa categoria. Con l'arrivo del nuovo millennio si decide di puntare sulle ragazze più giovani, con la creazione di una squadra di "Mini-Allieve".

Da questo momento in poi la passione per la pallavolo dilaga tra le ragazzine, che partecipano sempre più numerose alle attività organizzate dalla società, fino ad arrivare ad avere appunto cinque squadre iscritte al campionato CSI, tutte nel settore femminile, coinvolgendo circa una sessantina di ragazze.

Quest'anno difenderanno i colori scalvini ben due squadre di "Giovanissime", composte dalle ragazzine di prima e seconda media, che affronteranno in casa, e cioè nella palestra comunale di Vilminore, le loro avversarie il sabato pomeriggio alle ore 15:30.

Sempre il sabato pomeriggio scenderanno in campo anche le "Mini-Allieve", le ragazze di terza media e prima superiore. Per queste due categorie sono previsti

incontri all'interno di "concentramenti": ogni palestra non ospita solo l'incontro che vede come protagonista la squadra di casa, ma anche un'altra partita dello stesso girone. Un'ottima occasione per legare con ragazze di altri paesi, per farsi il tifo a vicenda, tutti legati dalla stessa passione.

Il sabato sera, alle ore 20:15, sono le "Allieve" ad indossare le ginocchiere, le ragazze che frequentano le scuole superiori.

Durante la settimana invece scendono in campo le "Liberi", le vecchione della società, ragazze dai diciotto anni in su, che affrontano le loro avversarie il giovedì alle 21:15.

Oltre alle attività che riguardano i campionati, da quest'anno è partita un'altra iniziativa che interessa le ragazzine degli ultimi anni delle scuole elementari: la "scuola pallavolo".

Si tratta di coinvolgere le ragazzine che sono ancora un po' piccole per affrontare un campionato vero e proprio, farle incontrare in palestra, farle giocare, aiutarle a capire se la pallavolo è uno sport che può fare per loro, senza avere troppe pretese. È ora di tirar su le ginocchiere, prepararsi a difendere e schiacciare, è ora di giocare... in bocca al lupo a tutte!!!

A.B.

PRIMO: CALCIO PER DIVERTIRSI

Gia dalla fine di agosto i fari del campo sportivo di Vilminore rimanevano accesi fino a tardi.

I ragazzi dell'A.C. Val di Scalve hanno iniziato presto a prepararsi alla nuova stagione sportiva. Il campo è quasi sempre occupato, sia di pomeriggio che di sera, tanto che a volte qualche squadra va ad allenarsi nei campi di Vilmaggiore e Schilpario. Dall'inizio di ottobre poi i campi si animano anche durante il fine settimana di giocatori, allenatori, genitori e, naturalmente, tifosi.

A Vilminore sono di scena gli "Esordienti a 11", i ragazzi di prima e seconda media, che militano nel campionato di Federazione (F.I.G.C.), e giocano le loro partite in casa il sabato pomeriggio alle ore 15:00; "preparano" il terreno alla prima squadra, la "terza", come la chiamano tutti (dal nome della categoria in cui gioca, la terza categoria appunto), che richiama i tifosi al campo la domenica pomeriggio, per il momento alle 15:30, ma con l'arrivo dell'ora legale alle 14:30.

A Vilmaggiore scendono in campo le squadre impegnate nel campionato C.S.I. a sette giocatori: "Pulcini", "Esordienti" ed "Allievi".

Gli "Allievi", i ragazzi di terza media e prima superiore, aprono le danze il sabato pomeriggio, alle 16:00; i "Pulcini" e gli "Esordienti" difendono i colori della società la domenica, rispettivamente alle 14:00 ed alle 15:00. Una delle novità di quest'anno è la "scuola calcio": i ragazzini più piccoli, che non hanno ancora capito se il calcio può essere uno sport adatto a loro, che li possa appassionare, vengono semplicemente avviati a questo sport.

Al di là dei risultati che le squadre hanno ottenuto nelle prime giornate di campionato, bisogna fare i complimenti a tutti i ragazzi che sul campo ce la mettono tutta, ed agli allenatori che li seguono. In particolare agli "Esordienti a 11" ed ai "Giovanissimi" della passata stagione, che sono stati premiati con il "Premio Disciplina", perché si sono distinti per il comportamento corretto sia in campo e che nello spogliatoio.

Un augurio a tutti per una stagione di divertimento e sport.

Alice Bassanesi

GLI "AMICI DELLE CARTE"

Sul finire degli anni '90 chiudeva il mitico Bar Enal di Vilminore, ribattezzato dagli avventori "il Tempio della Scopa". Da allora i giocatori di scopa sono rimasti orfani e privi di un locale che potesse accogliere un torneo come quelli che si organizzavano una volta. I giocatori si rendevano conto che sarebbe stato improponibile trasferire in un altro bar il caos e le urla derivanti dalle interminabili discussioni per le divergenze di come valutare il gioco. Un gruppo di loro chiese allora al presidente della Comunità Montana di poter utilizzare la sala bar del Centro Diurno per un paio d'ore prima di cena e dar libero sfogo alla passione per il gioco della



del gioco, quasichè urla ed impropri fossero il modo per insegnare tra i giocatori il miglior modo per vincere le partite. Alla fine tutto si rappacifica, perché non si trascina mai nelle offese personali. Val la pena ricordare che tutti gli appassionati possono tranquillamente recarsi al Centro. Gli "amici delle carte" sono ospitali ed accolgono tutti indistintamente.

F.

scopa. Ottenuta la risposta affermativa si è iniziato a frequentare il Centro e, con la massima collaborazione della Cooperativa Verde che lo gestisce, si è ritagliato un piccolo spazio con la decisione di destinare in beneficenza, ad associazioni della Valle, quanto raccolto per nell'utilizzo del bar.

Tutti gli anni, nel periodo di ferragosto, si è iniziato ad organizzare un torneo di scopa d'assi dedicato alla memoria degli amici scomparsi. Quest'anno, in collaborazione con la famiglia, si è ricordato il 10° anniversario della scomparsa dell'amico ing. Lino Vitali con un torneo a 16 coppie, aperto alla partecipazione di tutti gli appassionati di "scopa".

Incontri combattutissimi si sono via via susseguiti sino alla vittoria finale che è andata alla coppia composta da Giovan Maria Magri e Fernando Zamboni.

La sera del 18 agosto ha visto le premiazioni, alla presenza di tutta la famiglia Vitali che ha mostrato di gradire molto la dedica che il gruppo di affezionati giocatori ha voluto riservare a Lino.

Al termine del periodo estivo il Centro si svuota un po' per la

L'hotel che fa sognare...

Rizzi Aquacharme
hotel & spa

Protagonisti del vostro benessere

Per le vostre cene aziendali,
per le cene natalizie
e per le cene di fine anno...
I regali di benessere
per non dimenticare...nessuno
e per fare felici tanti...

RIZZI AQUACHARME HOTEL & SPA
pensa a voi ogni giorno
per i vostri momenti di "coccole".

Via G. Carducci, 11 - 25047 Darfo Boario Terme (BS)
Tel. +39 0364.531617 - Fax +39 0364.536135 • www.rizziaquacharme.it

ANIMA SCALVINA

Uomini e donne della Val di Scalve, come li vedo dal mio angolo di mondo, come li ho visti, quando hanno attraversato i mie giorni.

IL MAESTRO MAURIZIO

Avevo già preparato un profilo su di lui durante il mese di luglio. Con l'anno scolastico 2006/2007, il mio rapporto di genitore con la scuola si era definitivamente concluso, e mentre mi incamminavo con mio figlio verso un futuro che avvertivo ancora dai contorni incerti, i pensieri tornavano insistentemente a quei lunghi 18 anni. Persone e situazioni, luci ed ombre, ogni cosa insisteva ancora viva negli occhi e non ancora quietata nella mente.

Una figura, più delle altre, emergeva da ogni ricordo, con la sua camicia a maniche corte in tutte le stagioni, come se a scaldarlo bastasse gli occhi sempre accesi e la folta barba scura: il Maestro Maurizio. I nostri rapporti non sono stati sempre facili, anzi, potrei quasi definirli una lunga, ininterrotta e paradossale guerra, nella quale entrambi abbiamo sempre mirato al raggiungimento della stessa identica cosa: il massimo delle opportunità per un ragazzo debole. Io dal mio angolo di mondo appunto, e lui dal suo. Ognuno a fare i conti con la realtà che rappresentava, ma sempre convinti che proprio in quel contesto ci fossero tutti gli elementi fondamentali che riguardano qualsiasi società civile e che per questo non si dovesse mai smettere di confrontarsi.

Credevo di conoscerlo bene, ma quando mi sono seduta di fronte alla tastiera per raccontarlo, mi sono accorta di non sapere niente dell'uomo, niente che non fosse strettamente legato al mondo della scuola.

Così l'ho chiamato: "Possiamo fare una chiacchierata?". E per una volta il maestro Maurizio ha parlato di sé, anche se mi ha detto: "Ho sempre pensato che tutti sappiano fare il proprio lavoro, ma la vera differenza sta nel saper ascoltare, ascoltare i ragazzi, sforzarsi di capire, capire i bisogni, e saper essere pronti quando arriva la richiesta di aiuto." Mi ha raccontato



del papà morto d'infarto quando lui e i suoi tre fratelli avevano tutti fra i 9 e i 13 anni. Della mamma, sola a 40 anni con quattro maschi da crescere. Ancora storie di donne incredibili, ancora qualcuno che aiuta, e la vita che prosegue. Così scopro che una parte delle sue radici è a Colere, proprio in Carbonera, e mi viene da ridere: Dovevo capirlo che avevi una "craipa"

di Carbonera! "Già, me lo diceva sempre anche la mia nonna materna". Poi il collegio, la maturità classica, il concorso e la prima esperienza come maestro a Bossico, avanti e indietro dalla Valle di Scalve. "Partivo alle 5 di mattina, ma non ho mai perso neppure un giorno; solo quella volta che è sceso il Visolo!".

L'anno successivo inizia l'insegnamento a Schilpario come insegnante di sostegno nella classe del cav. Mario Maj, che era anche sindaco. L'anno dopo a Colere, per tre anni intensi che ricorda come tempi epici. È da lì che nasce l'amicizia con Don Ampelio, accomunati dalla passione per il Calcio, ed è lì che ha l'idea del primo presepio vivente, che poi sarà riproposta anche a Vilminore. Ricorda i suoi bambini del '72 che volevano salire tutti e 12 sulla sua 500. Allora non c'erano i pullman, ma le distanze erano le stesse. Un po' sconcertata provo ad immaginarlo, quel maestro, con 12 ragazzi su una 500! E poi? "Poi sono stato per un anno alla Nona, con una pluriclasse, esperienza incredibile, e finalmente a Vilminore". Dopo 7 anni di insegnamento diventa Vicario, ruolo che ricopre ancora oggi. Sono passati tanti Présidi. Quello che è rimasto di più è stato il dott. Moioli e con lui è partito l'Istituto Comprensivo. E per il futuro? "Vorrei veder progredire il biennio; ci vorrebbe ancora più tempo da dedicargli". Ma come, se sei sempre qui? Anche gli amici lo prendono in giro. Quando gli chiedono se è a casa, intendono a scuola. E magari ci fosse solo la scuola! Invece racconta ancora del calcio, del pattinaggio, dello sci di fondo, persino di una leggendaria

squadra di rugby con i ragazzi del 69. E la tua famiglia come ha sopportato un tale ciclone? "Senz'altro li ho trascurati, ma mi hanno sempre sostenuto; non avrei potuto fare quello che ho fatto se mia moglie non fosse stata una persona speciale. Anche i miei figli, Giorgio e Angela. Lei si è laureata giovanissima!" E gli occhi brillano un po' di più.

Infine racconta delle due persone che nella sua vita hanno avuto un ruolo fondamentale: il Paolo e Don Ettore Bonaldi. "Con Paolo c'è stata fin dall'inizio un'empatia speciale. Lui mi ha cambiato; mi ha aiutato a trovare l'equilibrio che serve nella vita. E Don Ettore... non sarò mai grato abbastanza a Don Ampelio che me lo fece conoscere. Lui mi ha insegnato tantissimo. Era un uomo straordinario. Ti faceva sentire importante anche se non eri nessuno. Gli sono stato accanto fino alla fine". E mentre ricorda, si commuove come ogni volta che parla di lui. I racconti proseguirebbero all'infinito, ma il telefono non smette di suonare e la segretaria ha in continuazione bisogno di lui. In Valle di Scalve, la Scuola è il Maestro Maurizio. "No" dice "è la scuola che è tutta la mia vita e i ragazzi sono la cosa più importante del mondo".

Quel giorno ci salutammo così, con un abbraccio e un po' di commozione, come due contendenti che si offrono reciprocamente l'onore delle armi. Nessuno poteva immaginare a quale prova stesse andando incontro. Quando l'ho rivisto era sempre a scuola, a Vilminore, in quello stesso ufficio dell'ultima volta. La solita maglietta a maniche corte, la solita barba, ma gli occhi si riempivano in continuazione di lacrime, e la carrozzina gli impediva di muoversi a modo suo. Mi ha raccontato a lungo del viaggio in Sicilia e dell'incidente che ha tolto a lui e a tutti noi Don Ampelio. Poi è entrata una mamma con una bambina che sarebbe andata in prima elementare, e si è intrattenuto con loro parlando della scuola con la consueta passione. Lì ho capito che ne sarebbe uscito. Il dolore si porta nel cuore, ma il futuro è davanti a noi. A Vilminore, presso l'Istituto omnicomprensivo, se avete bisogno di lui, sapete dove trovarlo.

Emma

8.000 COPPIE FINANZIATE PER LA CASA

Ben 40 milioni di euro sono stati stanziati dalla Regione Lombardia per acquistare o costruire la prima casa. Andranno ad agevolare circa 8.000 coppie che hanno fatto domanda. I primi 20 milioni di euro sono destinati a coprire la spesa prevista nel bando mentre altri 20 andranno ad accogliere altrettante domande presentate nei termini. In pratica la regione Lombardia ogni anno provvede, attraverso bandi disponibili presso i Comuni, ad erogare finanziamenti per favorire le coppie giovani a realizzare il proprio primo sogno: farsi una casa. Ogni coppia ha diritto ad avere 5.000 euro di contributo, purché abbia alcune caratteristiche come il reddito basso e non abbiano superato i 40 anni. Il finanziamento vale anche per le spese di ristrutturazione della prima casa.

CONTRIBUTI AI DISABILI PER STRUMENTI TECNOLOGICI

La tecnologia spesso può aiutare a migliorare la vita a coloro che hanno problemi fisici e non solo. La Regione Lombardia ha deciso di agevolare le famiglie che intendono acquistare apparecchiature tecnologiche utili ad alleviare la disabilità. Per questo ha stabilito le modalità di erogazione dei contributi alle famiglie di persone con disabilità oppure al singolo disabile, per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati per l'anno 2007. Saranno agevolati coloro che hanno da 0 a 64 anni. Le domande vanno presentate alle ASL dove risiede il disabile ogni anno, in genere nel mese di ottobre, sulla base di appositi bandi. Per il 2007 il limite di spesa è stato stabilito in € 15.500 per ogni soggetto.

REGOLE PER L'ILLUMINAZIONE ESTERNA

Attenzione a chi deve illuminare tratti di strada o comunque deve installare punti luminosi all'aperto. Ora c'è una legge che, con l'obiettivo del risparmio energetico, stabilisce dettagliatamente come debbono essere gli impianti di illuminazione fatta dai privati (ed ovviamente anche dagli enti pubblici). Sono state dettate dalla Regione le linee guida per la redazione di appositi Piani Comunali di Illuminazione che ogni Comune dovrà far fare ad appositi tecnici entro il 31 dicembre 2007. Questo Piano andrà ad integrare gli altri Piani dello strumento urbanistico vigente. Ogni impianto esterno dovrà essere autorizzato dal Sindaco e dovranno essere adottati criteri omogenei per i Comuni confinanti. Ai Comuni spetterà anche la verifica di questi impianti di illuminazione.

INCENTIVI PER EDILIZIA SCOLASTICA E RISPARMIO ENERGETICO

Le direttive della Regione per l'utilizzo del Fondo regionale di Sviluppo Locale (FRISL) per il triennio 2007/2009 andranno a favorire il finanziamento di opere di edilizia scolastica dalle scuole materne alle medie per eliminare barriere architettoniche, favorire la ristrutturazione e la messa in sicurezza degli impianti tecnologici. Inoltre è previsto il finanziamento per opere che prevedano la diminuzione dell'inquinamento atmosferico sugli impianti di riscaldamento degli edifici pubblici. Le domande di contributo vanno presentate entro il 12 novembre da Comuni singoli o aggregate e dalle Comunità Montane.

ASSISTENZA TECNICO-GIURIDICO-FINANZIARIA ALLE AZIENDE

Per chi vuol cedere la propria azienda e per chi vuol acquistarla, la regione Lombardia ha promosso e finanziato un servizio di assistenza molto importante che può interessare soprattutto i giovani scalvini. Spesso chi cede un'azienda già avviata deve affrontare problemi complessi per la cessazione o la cessione a terzi dell'attività. Lo stesso dicasi per quei giovani che rilevano da terze persone le aziende che andrebbero a chiudere.

Per entrambi c'è la necessità di avere un'assistenza importante che garantisca di non fare errori di valutazione, sia nella cessione che nell'acquisto. Il Progetto RESET (Rete di Servizi per il Trasferimento d'Impresa) utilizza esperti economici e tecnici dei singoli settori produttivi per accompagnare questi cambiamenti. Possono essere chieste informazioni a ELBA (Ente Bilaterale dell'Artigianato) a Milano in Via Vittorio Veneto 16/A – Milano – Tel. 0229400754

RICONOSCIUTI GLI ECOMUSEI

La Val di Scalve è stata una delle prime aree interessate alla realizzazione degli Ecomusei, di cui si è occupata anche la nostra rivista. Per Ecomuseo si intende un complesso di siti individuati su un territorio ben definito, che meritano di essere valorizzati sotto il profilo architettonico, paesaggistico, ambientale, culturali, turistici e delle tradizioni locali.

Con una legge del luglio scorso, la regione ha riconosciuto l'importanza di questi circuiti museali promossi dalle istituzioni pubbliche e perfino dai privati, prevedendo prossimi finanziamenti per la loro gestione, con contributi fino al 5% della spesa necessaria. Presso la Regione funzionerà anche una consulta che esprimerà pareri e proposte per favorire questi Ecomusei. La Val di Scalve, in particolare, è interessata all'Ecomuseo della Strada Verde che fa perno sulla Via Mala ma che abbraccia pressoché tutto il territorio scalvino.

VEICOLI AGEVOLATI AI DISABILI

I disabili e gli invalidi civili di alcune categorie possono acquistare l'automobile con agevolazioni fiscali ma anche con sconti concessi da alcuni concessionari convenzionati. L'Associazione Invalidi Civili di Bergamo ha reso noto le modalità stabilite dalla legge finanziaria per poter ottenere l'applicazione dell'IVA al 4% anziché al 20% sull'acquisto di vetture di cilindrata fino a 2000 cc se con motore a benzina e fino a 2800 cc con motore diesel. Le agevolazioni valgono sia sul nuovo che sull'usato e riguardano le auto ma anche le motocarrozze e gli autocaravan. Oltre all'IVA ridotta, i disabili possono detrarre dalle tasse il 19% del costo dell'automezzo.

Per alcuni disabili (come non vedenti e sordomuti, disabili con handicap psichico o mentale, disabili con grave limitazione della capacità di deambulazione o con più amputazioni) non è necessario che il veicolo acquistato debba avere delle modifiche rispetto ai veicoli normalmente in circolazione.

Per gli invalidi con ridotte capacità motorie le agevolazioni si applicano soltanto se i veicoli acquistati debbono subire specifiche modifiche.

LA NOBILTÀ VENETA PARLAVA BERGAMASCO



Fra le centoventiquattro famiglie iscritte alla nobiltà veneta, nel periodo che corre tra il 1646 e il 1669, almeno una trentina erano bergamasche.

Si contano infatti, tra quelle più conosciute, gli Albrizzi (Albrici), Morelli, Rizzi, Martinelli, Conti, Barziza, Pelliccioli, Carminati, Benzoni, Persico, Pasta, Tasca, Zanardi e Berlendis.

Il riconoscimento del titolo nobiliare era molto ambito dalle famiglie benestanti anche perché oltre ai noti privilegi, permetteva di ricoprire tutte le cariche pubbliche nella veneta repubblica, ad eccezione del doge.

Nel contempo il particolare non dispiaceva sicuramente nemmeno al governo della Serenissima visto che i centomila ducati che venivano “offerti” per tale iscrizione, trovavano sicuramente posto nelle sempre disponibili casse della Regina dell’Adriatico.

La nobiltà indigena, la vecchia nobiltà, non condivideva di certo questo aumentare eccessivo del numero dei suoi componenti, preoccupata del rischio di una “inflazione” del titolo stesso. Un libretto manoscritto dell’epoca contiene per ognuno di questi nobili “novelli” una breve presentazione del tipo quella che segue e che è riferita ad una famiglia proveniente dalla bergamasca, (non della Valle).

...Questi vennero da Bergamasca ed erano mercanti di poche fortune, ma essendo molti fratelli con la negoziazione di molti anni in Venezia stabiliti vennero in ricchezze a segno che l'anno 1654 – Carlo e Lodovico fratelli con l'offerta di Ducati 100/m (centomila) si fecero del Maggior Consiglio, includendosi anco gli altri fratelli loro che abitavano in Bergamasca, quali avevano quel parlare, sì che nel Broglio la Nobiltà prendevasi di loro piacere mentre li primi due con lungo soggiorno in Venezia s'incivillirono, così questi altri paresse di venire da un altro mondo con il grado a che erano pervenuti; né sapevano dov'erano per la confusione e la capacità loro non ci arrivava... Secondo il Pedrini, che riporta la frase in una sua corrispondenza, trattasi di lavoro di qualche accigliato patrizio veneto, che forse biecamente vedeva popolarsi Venezia di una troppo novella nobiltà.

Anche a quel periodo Signori bisognava nascere perché difficile era il diventarlo!

SONO APERTE LE SELEZIONI RISERVATE A

RAGAZZI INTRAPRENDENTI A CUI AFFIDARE PROPOSTE INNOVATIVE
LAUREATI E DIPLOMATI CON LA VOGLIA DI REALIZZARE UN'IDEA IN VALLE
IMPRENDITORI CON LA VOGLIA DI INGRANDIRSI E SVILUPPARE ALTRE ATTIVITÀ



Cosa aspetti? È il momento giusto !!!!

Alcuni giovani scalvini, animati da voglia di fare ed entusiasmo, hanno già aderito al Progetto sulla Nuova Imprenditorialità in Val di Scalve, promosso dalla Pro.ge.scal con la Comunità Montana di Scalve.

Pro.ge.scal sta selezionando altri nuovi candidati interessati a sviluppare un'attività sul nostro territorio: se sei interessato o vuoi informazioni lascia il tuo nominativo con indirizzo e telefono a:

PROGESCAL Srl – Via Acerbis 1 (Palazzo Comunità Montana) – Vilminore di Scalve - Tel. 0346 51661
Email: info@progescal.com - Visita il sito www.progescal.com

ASMEA per le piccole attività e i professionisti

Più energia,
più scelta,
più vantaggi.

Con ASMEA, società del Gruppo ASM, le piccole attività e i professionisti possono scegliere fra diversi tipi di fornitura, differenziati per rispondere esattamente ad ogni specifica richiesta di elettricità e gas. Proposte vantaggiose e innovative che permettono di ottimizzare i costi, con un occhio al budget e uno all'ambiente, il tutto con un servizio qualificato e personalizzato, che inizia con una consulenza contrattuale chiara, condizioni trasparenti e nessuna spesa per attivazioni o passaggi ad un nuovo contratto.



Gas & Elettricità, insieme conviene di più. Un solo fornitore e tanti vantaggi.



L'Energia elettrica, amica dell'ambiente, prodotta da fonti rinnovabili e certificata RECS.



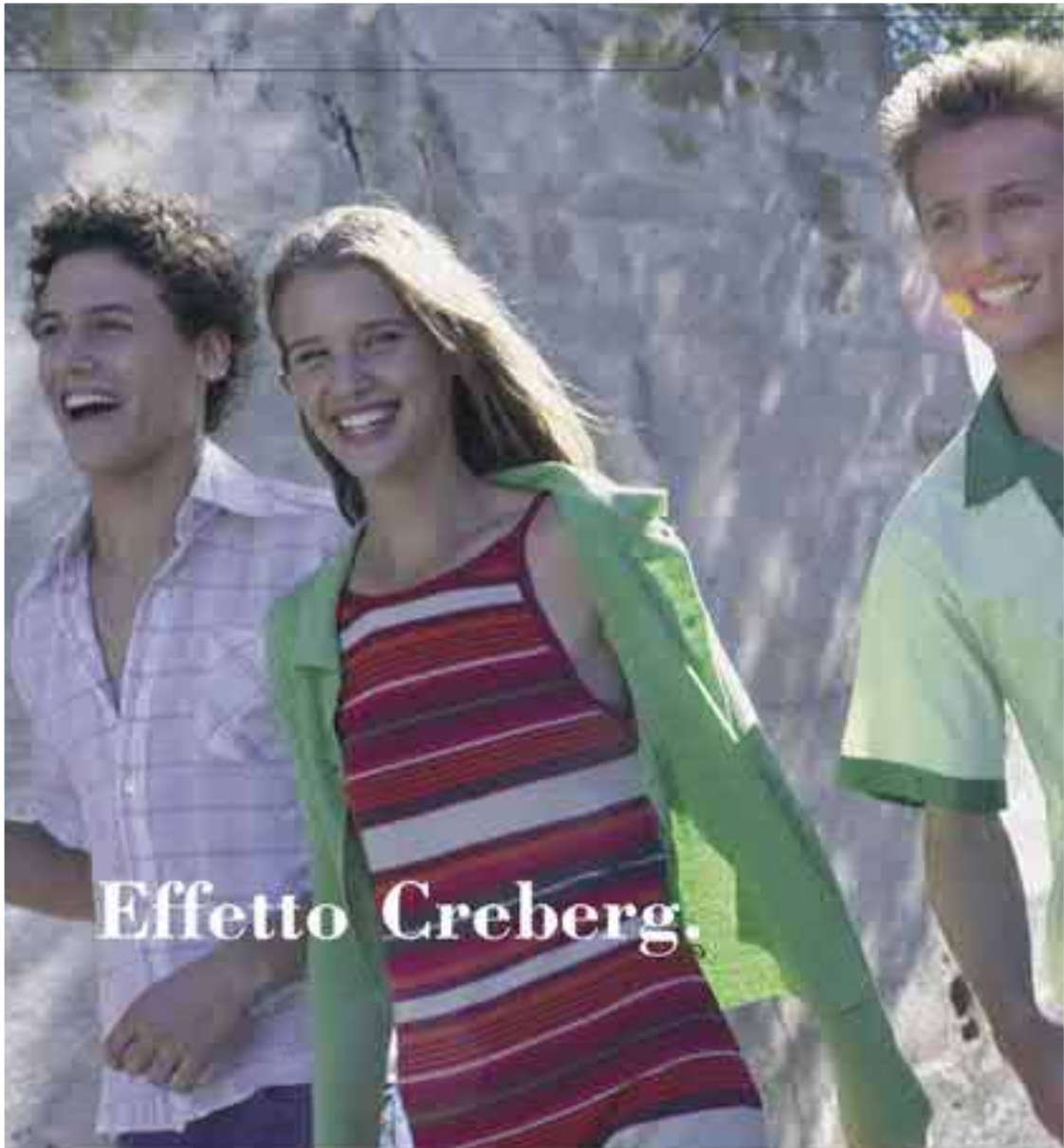
L'offerta di Elettricità con risparmi garantiti e un contratto semplice... a partire dalle bollette.



ASM Energia e Ambiente
Via Lamanora, 290 Brescia
Fax 030 2057 370
info@asmea.it www.asmea.it



Liberi di scegliere.



Effetto Creberg.

La vita è molto più semplice se c'è qualcuno su cui contare sempre. Per questo, Creberg ha come obiettivo principale quello di offrirvi tutta la tranquillità di cui avete bisogno. Fortemente radicato nel territorio, Creberg è innovativo nell'offerta dei servizi finanziari e in grado di proporre una consulenza di elevato profilo a tutti i suoi clienti. Attento alle esigenze delle famiglie e delle aziende, Creberg pensa anche al miglioramento della qualità della vita di tutti, con importanti iniziative in ambito sociale e culturale.

Creberg. Qualcuno su cui contare sempre.



CREDITO BERGAMASCO



**GRUPPO
BANCO POPOLARE**
DI VERONA E ROVERETO